



LA CITTA' IDEALE
Mirandola: galleria a cielo aperto
26 Settembre 2020 > 07 Gennaio 2021

Un progetto promosso e patrocinato da
Comune di Mirandola
Regione Emilia-Romagna

a cura di
Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

www.rp-press.it



LA CITTA' IDEALE_MIRANDOLA_FE_26-09-20

SETTEMBRE 22, 2020 BE STAR NO COMMENTS

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da

Comune di Mirandola

Regione Emilia-Romagna

a cura di

Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

26 Settembre 2020 | 7 gennaio 2021

Città di Mirandola

Inaugurazione Sabato 26 settembre

ore 17.00 presso Parco Piazza Matteotti

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

"Il progetto - spiega Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola - che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l'obiettivo di raccontare, attraverso le opere d'arte contemporanea, l'identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma nel 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l'attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all'opera e all'abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un'inedita rilettura del paesaggio urbano."

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta

Popular

Tags

Blog Archives

LOGO



Subscribe



Follow Us!



Be Our Fan

DISCLAIMER

Disclaimer:
dichiarazione ai sensi della legge n. 62 del 7 marzo 2001, in ottemperanza alla legge 47/1948 e successiva 62/2001 si rendono noti i seguenti dati: a) l'aggiornamento dei contenuti avviene senza regolarità periodica, pertanto il sito non costituisce testata giornalistica e non può essere considerato un prodotto editoriale ai sensi della suddetta legge; b) il proprietario del blog è contattabile anche dall'autorità competente tramite l'indirizzo di posta elettronica contact.bestar@gmail.com Pertanto bestarblog.blogspot.com non è da considerarsi testata giornalistica, ai sensi della legge n. 62 del 7 Marzo 2001.

SHOPPING

stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine). Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un'ampia varietà di linguaggi e pratiche.

I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d'arte urbano a cielo aperto. Il percorso si snoderà tra le vie del centro storico e offrirà un'inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova "città ideale". Gli artisti daranno forma alle loro visioni trasformando i luoghi prescelti in opere e installazioni che sfruttano lo spazio pubblico con interventi di varia tipologia che assumeranno configurazioni figurative o astratte, interventi audio-visivi e strutture luminose che lavorano sul senso tattile, percettivo e cromatico dello spettatore. L'obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l'estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l'ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l'opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. A corollario dell'evento espositivo, saranno organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di: **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974).

[Naturalmente verranno messe in atto tutte le direttive volte al contrasto e al contenimento della diffusione del virus COVID 19.](#)

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da: Comune di Mirandola - Regione Emilia-Romagna

A cura di: Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

Inaugurazione: Sabato 26 settembre 2020, ore 17.00 presso Parco Piazza Matteotti

Info: www.comune.mirandola.mo.it/migca2020

Posted in:



[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

0 commenti:

SHOESSEE



SHOES FOR WOMEN

[SHOP NOW >](#)

RASSEGNA STAMPA

[Clicca qui](#) ed iscriviti per ricevere via mail ogni lunedì la rassegna stampa.

Non perderai più le uscite e troverai facilmente i link che ti interessano.

POPULAR POSTS

17/04 - Wilcock - Centenario della nascita - Lubriano (VT)

L'ETERNITÀ IMMUTABILE Evento speciale Wilcock Festival per il centenario della nascita di...

GIUBBONSKY / "Vera la prima" è il terzo album del cantautore milanese. Dal 21 marzo in esclusiva su iTunes. Dal 10/4 in tutti gli altri store.

Nuovo album per il cantautore milanese, tra rock ed ironia GIUBBONSKY "VERA LA PRIMA" Nell'album un brano dedicato a Milano (" Piccola Gr...



RIVIVI IL MEDIOEVO - Castell'Arquato (PC), 10 e 11 Settembre 2016

RIVIVI IL MEDIOEVO Undicesima edizione in programma a Castell'Arquato

(PC) il 10 ...

Powered by Blogger.

CERCA NEL BLOG

[Segnala una violazione](#)

17/04 - Wilcock - Centenario della nascita - Lubriano (VT)



LA CITTA'
IDEALE.
Mirandola:
galleria a
cielo
aperto

settembre 22, 2020



(<https://www.farecultura.net/>)

✉ (<mailto:info@farecultura.net>) 🔍

Home (<https://www.farecultura.net>) Eventi ▾ Mostre ▾ Costume & Società ▾ Territori di Arte e Cultura ▾ Magazine ▾

MILANO e hinterland ▾ VideoNews (<https://www.farecultura.net/wordpress/category/milano-e-hinterland/videonews/>)

Privacy Policy (<https://www.farecultura.net/privacy-policy/>)

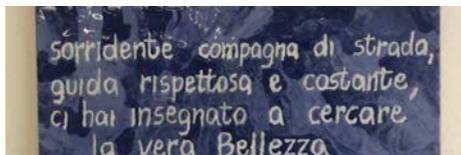
ARTICOLI REDAZIONALI - PAGINE PROMO/PUBBLICITARIE - INFORMAZIONE LOCALE DI MILANO CITTÀ METROPOLITANA



(<https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-69-dicembre-2020/31085/milano-un-canto-di-natale-online-per-il-museo-bagatti-valsecchi-in-collaborazione-con-la-civica-scuola-di-teatro-paolo-grassi/>)

Milano: “Un canto di Natale” online per il Museo Bagatti Valsecchi, in collaborazione con la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi.

(<https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-69-dicembre-2020/31085/milano-un-canto-di-natale-online-per-il-museo-bagatti-valsecchi-in-collaborazione-con-la-civica-scuola-di-teatro-paolo-grassi/>)



(<https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-69-dicembre-2020/31064/melegnano-il-laboratorio-di-lettura-intitolato-a-marlise-sacchetti/>)

Melegnano: Il laboratorio di lettura intitolato a Marlise Sacchetti.

(<https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-69-dicembre-2020/31064/melegnano-il-laboratorio-di-lettura-intitolato-a-marlise-sacchetti/>)

ANNO VI - N.66 / SETTEMBRE 2020 (<https://www.farecultura.net/wordpress/category/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/>)
ARTE CONTEMPORANEA (<https://www.farecultura.net/wordpress/category/mostre/arte-contemporanea/>),
EMILIA ROMAGNA (<https://www.farecultura.net/wordpress/category/territori-di-arte-e-cultura/emilia-romagna/>),
ESPOSIZIONI & INSTALLAZIONI (<https://www.farecultura.net/wordpress/category/mostre/esposizioni-installazioni/>)

Mirandola (MO): “La città ideale”, una galleria a cielo aperto.



BY REDAZIONE FARECULTURA - (<https://www.farecultura.net/author/comunicati-e-uffici-stampa/>) ON 24 SETTEMBRE 2020
(<https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/28380/mirandola-mo-la-citta-ideale-una-galleria-a-cielo-aperto/>)

Thomas Lange, Shower Painting, 2013. Courtesy Fondazione Mudima Milano

Un progetto di arte urbana che si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di un luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche.

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

“Il progetto – spiega Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all’Innovazione del Comune di Mirandola – che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l’obiettivo di raccontare, attraverso le opere d’arte contemporanea, l’identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma nel 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l’attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all’opera e all’abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un’inedita rilettura del paesaggio urbano.”

Vincenzo Marsiglia – progetto per la Città Ideale, 2020

LA CITTA’ IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all’insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine). Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un’ampia varietà di linguaggi e pratiche.

Cristiano Petrucci

I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d’arte urbano a cielo aperto. Il percorso si

snoderà tra le vie del centro storico e offrirà un’inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova “città ideale”. Gli artisti daranno forma alle loro visioni trasformando i luoghi prescelti in opere e installazioni che sfruttano lo spazio pubblico con interventi di varia tipologia che assumeranno configurazioni figurative o astratte, interventi audio-visivi e strutture luminose che lavorano sul senso tattile, percettivo e cromatico dello spettatore. L’obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l’estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l’ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l’opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. A corollario dell’evento espositivo, saranno organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di: Debora Hirsch (San Paolo, 1967), Thomas Lange (Berlino, 1957), Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972), Valentina Palazzari (Terni, 1975), Francesca Pasquali (Bologna, 1980), Cristiano Petrucci (Roma, 1974).

Fonte: Ufficio stampa RP//press

THIS ENTRY WAS POSTED IN ANNO VI - N.66 / SETTEMBRE 2020 ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/MAGAZINE/ANNO-2020/ANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/)), ARTE CONTEMPORANEA ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/MOSTRE/ARTE-CONTEMPORANEA/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/mostre/arte-contemporanea/)), EMILIA ROMAGNA ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/TERRITORI-DI-ARTE-E-CULTURA/EMILIA-ROMAGNA/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/territori-di-arte-e-cultura/emilia-romagna/)), ESPOSIZIONI & INSTALLAZIONI ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/CATEGORY/MOSTRE/ESPOSIZIONI-INSTALLAZIONI/](https://www.farecultura.net/wordpress/category/mostre/esposizioni-installazioni/)) AND TAGGED ARTE ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/TAG/ARTE/](https://www.farecultura.net/wordpress/tag/arte/)), ARTE URBANA ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/TAG/ARTE-URBANA/](https://www.farecultura.net/wordpress/tag/arte-urbana/)), CULTURA ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/TAG/CULTURA-2/](https://www.farecultura.net/wordpress/tag/cultura-2/)), MIRANDOLA ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/TAG/MIRANDOLA/](https://www.farecultura.net/wordpress/tag/mirandola/)). BOOKMARK THE PERMALINK ([HTTPS://WWW.FARECULTURA.NET/WORDPRESS/MAGAZINE/ANNO-2020/ANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-2020/28380/MIRANDOLA-MO-LA-CITTA-IDEALE-UNA-GALLERIA-A-CIELO-APERTO/](https://www.farecultura.net/wordpress/magazine/anno-2020/anno-vi-n-66-settembre-2020/28380/mirandola-mo-la-citta-ideale-una-galleria-a-cielo-aperto/)).

TI È PIACIUTO L'ARTICOLO? CONDIVIDILO!

f FACEBOOK ([HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/SHARE.PHP?U=HTTPS%3A%2F%2FWWW.FARECULTURA.NET%2FWORDPRESS%2FMAGAZINE%2FANNO-2020%2FANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-](https://www.facebook.com/share.php?u=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28380%2Fmirandola-mo-la-citta-ideale-una-galleria-a-cielo-aperto%2F&title=mirandola%20(mo):%20e2%80%9Ccla%20citt%3A%20ideale%2%80%9D.%20una%20galleria%20a%20cielo%20aperto.)

[2020%2F28380%2FMIRANDOLA-MO-LA-CITTA-IDEALE-UNA-GALLERIA-A-CIELO-](https://www.facebook.com/share.php?u=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28380%2Fmirandola-mo-la-citta-ideale-una-galleria-a-cielo-aperto%2F&title=mirandola%20(mo):%20e2%80%9Ccla%20citt%3A%20ideale%2%80%9D.%20una%20galleria%20a%20cielo%20aperto.)

[APERTO%2F&TITLE=MIRANDOLA%20\(MO\):%20E2%80%9CLA%20CITT%3A%20IDEALE%2%80%9D.%20UNA%20GALLERIA%20A%20CIELO%20APERTO.](https://www.facebook.com/share.php?u=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28380%2Fmirandola-mo-la-citta-ideale-una-galleria-a-cielo-aperto%2F&title=mirandola%20(mo):%20e2%80%9Ccla%20citt%3A%20ideale%2%80%9D.%20una%20galleria%20a%20cielo%20aperto.))

g+ GOOGLE PLUS ([HTTPS://PLUS.GOOGLE.COM/SHARE?URL=HTTPS%3A%2F%2FWWW.FARECULTURA.NET%2FWORDPRESS%2FMAGAZINE%2FANNO-2020%2FANNO-VI-N-66-SETTEMBRE-](https://plus.google.com/share?url=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28380%2Fmirandola-mo-la-citta-ideale-una-galleria-a-cielo-aperto%2F)

[2020%2F28380%2FMIRANDOLA-MO-LA-CITTA-IDEALE-UNA-GALLERIA-A-CIELO-APERTO%2F](https://plus.google.com/share?url=https%3A%2F%2Fwww.farecultura.net%2Fwordpress%2Fmagazine%2Fanno-2020%2Fanno-vi-n-66-settembre-2020%2F28380%2Fmirandola-mo-la-citta-ideale-una-galleria-a-cielo-aperto%2F))



exibart



MIRANDOLA GALLERIA A CIELO APERTO

26 SETTEMBRE 2020
07 GENNAIO 2021

a cura di:

BEATRICE AUDRITO
DAVIDE SARCHIONI

opere di:

DEBORA HIRSCH
THOMAS LANGE
VINCENZO MARSIGLIA
VALENTINA PALAZZARI
FRANCESCA PASQUALI
CRISTIANO PETRUCCI

inaugurazione:

sabato 26 settembre ore 17:00
PARCO PIAZZA MATTEOTTI - MIRANDOLA



LA
CITTÀ
IDEALE

#migca2020

La città ideale Mirandola: galleria a cielo aperto

La Città Ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo

Comunicato stampa **+**

Segnala l'evento



Vai al navigatore dell'arte

26

SETTEMBRE 2020

La città ideale Mirandola: galleria a cielo aperto

Dal 26 settembre 2020 al 07 gennaio 2021

ARTE CONTEMPORANEA

Location

SEDI VARIE - Mirandola
Mirandola, (Modena)

Orario di apertura

da lunedì a domenica ore 10-23

Vernissage

26 settembre 2020, h 17.00

Sito web

<http://www.comune.mirandola.mo.it/migca2020>

Ufficio stampa

RP//PRESS

Autore

Debora Hirsch
Thomas Lange

Vincenzo Marsiglia
Valentina Palazzari
Francesca Pasquali
Cristiano Petrucci

Curatore

Beatrice Audrito
Davide Sarchioni

Patrocini

Comune di Mirandola
Regione Emilia Romagna

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati per il prossimo commento.

PUBBLICA COMMENTO

Partner

[torna ai comunicati stampa](#)

La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto

Arte

sedi varie, comune di Mirandola - FE, Mirandola , FE, 41037, Italia

26/09/2020 - 07/01/2021

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo.

[Scarica il comunicato](#)



26 Settembre – La Città Ideale

🕒 25 SETTEMBRE 2020 💬 COMMENTI (0) 📁 ARCHIVIO ❤️ LIKE

• ❤️ LIKE
📅 EVENTI

🏠 > ARCHIVIO > 26 SETTEMBRE – LA CITTÀ IDEALE



« Previous Story
26 - 27 Settembre – Week-end alla brace.

Next Story »
27 Settembre – 1° Meeting Fiat 500 Mirandola



ARTICOLI CORRELATI



Dal 23 Dicembre – Christmas in Musica



21 Dicembre – Mes e Recovery Fund ...



Fino al 20 Dicembre – Solidarietà in circolo



16 Dicembre – Incontro on line – SOM...

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Commento all'articolo

CERCA NEL SITO

Cerca



CATEGORIE

Seleziona una categoria

ARTICOLI RECENTI

Vaccinazione anti Covid – Tutto ciò che si deve sapere
Mirandola – 5G – Letizia Budri precisa..
Mirandola – Soddisfazione per la partenza dei lavori dell'ultimo tratto di tangenziale
Antichi palazzi – Villa Pezzini già Casino
Modena – San Felice sul Panaro, Rivara
Mirandola – 5G – Ne parla l'Assessore Letizia Budri

ARCHIVIO

- dicembre 2020 (74)
- novembre 2020 (62)
- ottobre 2020 (84)
- settembre 2020 (87)
- agosto 2020 (72)
- luglio 2020 (109)
- giugno 2020 (78)
- maggio 2020 (78)
- aprile 2020 (82)
- marzo 2020 (68)
- febbraio 2020 (86)
- gennaio 2020 (75)
- dicembre 2019 (83)
- novembre 2019 (75)
- ottobre 2019 (80)
- settembre 2019 (68)
- agosto 2019 (57)

Home > Calendario eventi > Modena > La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto

arte contemporanea urban art

La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto

Mirandola - 26/09/2020 : 07/01/2021

f Twitter G+ P

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna.



INFORMAZIONI

Luogo: PARCO PIAZZA MATTEOTTI

Indirizzo: Piazza Matteotti - Mirandola - Emilia-Romagna

Quando: dal 26/09/2020 - al 07/01/2021

Vernissage: 26/09/2020 ore 17

Curatori: Davide Sarchioni, Beatrice Audrito

Generi: arte contemporanea, urban art

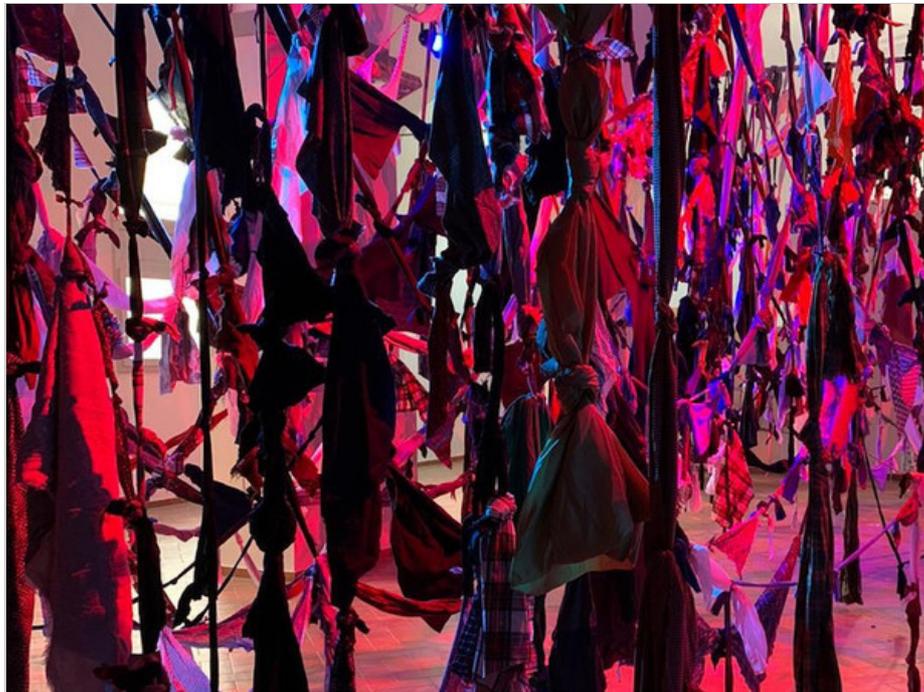
Sito web: <http://www.comune.mirandola.mo.it/migca2020>

Patrocinati: Un progetto promosso e patrocinato da: Comune di Mirandola - Regione Emilia-Romagna

Attenzione. Per decisione del Governo tutti i musei e le mostre in Italia sono chiusi al pubblico dal 5 novembre al 3 dicembre 2020.

HOME > MOSTRE

LA CITTA' IDEALE. MIRANDOLA: GALLERIA A CIELO APERTO



Francesca Pasquali, *Labirinto*, 2020, installazione sito specifica, scampoli di tessuto intrecciati a mano, Aula Santa Maria Maddalena, Mirandola

Dal 26 Settembre 2020 al 07 Gennaio 2021

MIRANDOLA | MODENA

LUOGO: Sedi varie

INDIRIZZO: sedi varie

CURATORI: Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

ENTI PROMOTORI:

Comune di Mirandola
Regione Emilia-Romagna

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 0535 21407

E-MAIL INFO: pic@comune.mirandola.mo.it

SITO UFFICIALE: <http://www.comune.mirandola.mo.it/migca2020>

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

"Il progetto – spiega Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola – che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l'obiettivo di raccontare, attraverso le opere d'arte contemporanea, l'identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma nel 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l'attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all'opera e all'abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un'inedita rilettura del paesaggio

Tweet

Salva



Dal 22 dicembre 2020 al 05 aprile 2021
TRENTO | CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO
GLI APOSTOLI RITROVATI



Dal 19 dicembre 2020 al 28 febbraio 2021
ROMA | GIARDINI DI SANT'ALESSIO
OPEN BOX. L'ARTE CONTEMPORANEA NEI GIARDINI DELL'AVENTINO



Dal 19 dicembre 2020 al 06 gennaio 2021
NAPOLI | SITO WEB MADRE
PIAZZA MADRE COMUNITÀ IMMAGINARIE



Dal 17 dicembre 2020 al 06 gennaio 2021
FIRENZE | GALLERIE DEGLI UFFIZI
MARCO LODOLA. NATIVITÀ. PRESEPE LUMINOSO



Dal 16 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021
NAPOLI | CENTRO STORICO
IL MANN PER LA CITTÀ



Dal 13 dicembre 2020 al 16 maggio 2021
BASILEA | FONDATION BEYELER
RODINI/ARP

Arte.it
111.614 "Mi piace"

Ti piace Scopri di più

Tweets by @ARTEit



arteit
@ARTEit

Da Dante a Boccioni, da Mirò alle Avanguardie, l'arte guarda al 2021 con un'agenda di grandi mostre arte.it/notizie/italia...

Embed

[View on Twitter](#)

urbano.”

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine). Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un'ampia varietà di linguaggi e pratiche.

I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d'arte urbano a cielo aperto. Il percorso si snoderà tra le vie del centro storico e offrirà un'inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova "città ideale". Gli artisti daranno forma alle loro visioni trasformando i luoghi prescelti in opere e installazioni che sfruttano lo spazio pubblico con interventi di varia tipologia che assumeranno configurazioni figurative o astratte, interventi audio-visivi e strutture luminose che lavorano sul senso tattile, percettivo e cromatico dello spettatore. L'obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l'estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l'ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l'opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. A corollario dell'evento espositivo, saranno organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di: **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974).

Inaugurazione: Sabato 26 settembre 2020 ore 17.00 presso Parco Piazza Matteotti

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VINCENZO MARSIGLIA · CRISTIANO PETRUCCI · THOMAS LANGE · FRANCESCA PASQUALI · SEDI VARIE · DEBORA HIRSCH · VALENTINA PALAZZARI

 Tweet  Salva

Condividi questa pagina
Aumenta la dimensione del testo
Diminuisci la dimensione del testo
Invia per email
Stampa
Rss

COMMENTI

Commenti: 0

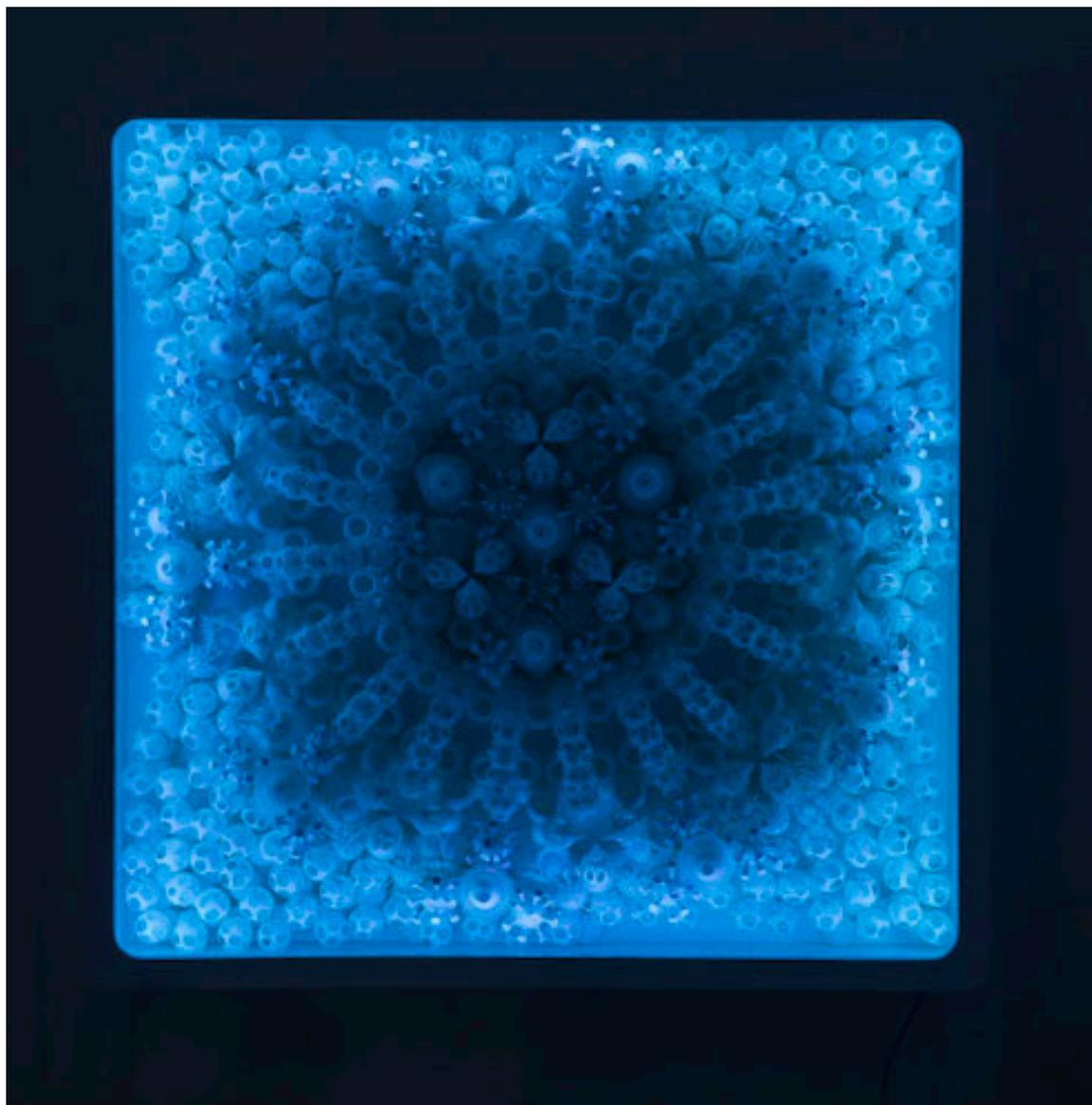
Ordina per **Meno recenti** ↕

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto

Di **Redazione** - Settembre 2020



LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da

Comune di Mirandola

Regione Emilia-Romagna

a cura di

Benedice Audrito e Davide Sarchioni



Città di Mirandola

Inaugurazione Sabato 26 settembre

ore 17.00 presso Parco Piazza Matteotti

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

"Il progetto – spiega Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola – che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l'obiettivo di raccontare, attraverso le opere d'arte contemporanea, l'identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma nel 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l'attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all'opera e all'abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un'inedita rilettura del paesaggio urbano."

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine). Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un'ampia varietà di linguaggi e pratiche.

I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d'arte urbano a cielo aperto. Il percorso si snoderà tra le vie del centro storico e offrirà un'inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova "città ideale". Gli artisti daranno forma alle loro visioni trasformando i luoghi prescelti in opere e installazioni che sfruttano lo spazio pubblico con interventi di varia tipologia che assumeranno configurazioni figurative o astratte, interventi audio-visivi e strutture luminose che lavorano sul senso tattile, percettivo e cromatico dello spettatore. L'obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l'estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l'ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l'opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. A corollario dell'evento espositivo, saranno

organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di: **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974).

Naturalmente verranno messe in atto tutte le direttive volte al contrasto e al contenimento della diffusione del virus COVID 19.

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da: Comune di Mirandola – Regione Emilia-Romagna

A cura di: Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

Conferenza Stampa: Sabato 26 settembre 2020, ore 11.30 presso Parco Piazza Matteotti

Inaugurazione: Sabato 26 settembre 2020, ore 17.00 presso Parco Piazza Matteotti

Info: www.comune.mirandola.mo.it/migca2020

Punto Informativo Comunale

0535 21407 – 0535 29658

pic@comune.mirandola.mo.it



La nuova CleanMyMac X

Pulisci, velocizza proteggi
il tuo Mac con un'unica
app. Scaricala gratis.



Cerca...



[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)

A seguito dell'ordinanza emessa dal Ministero della Salute d'intesa con le Regioni, alcuni eventi (esclusi quelli online) potrebbero essere stati annullati o rimandati a data da definirsi. Si consiglia di verificare la disponibilità di ogni evento attraverso i riferimenti della sede ospitante.
La Redazione

La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto

Sabato 26 Settembre 2020 - Giovedì 7 Gennaio 2021

sede: **Varie Sedi (Mirandola, Modena).**

cura: **Beatrice Audrito, Davide Sarchioni.**

“La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto” è un progetto di arte urbana che si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

“La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto” si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine).

Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e

internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un'ampia varietà di linguaggi e pratiche.

I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d'arte urbano a cielo aperto. Il percorso si snoderà tra le vie del centro storico e offrirà un'inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova "città ideale". Gli artisti daranno forma alle loro visioni trasformando i luoghi prescelti in opere e installazioni che sfruttano lo spazio pubblico con interventi di varia tipologia che assumeranno configurazioni figurative o astratte, interventi audio-visivi e strutture luminose che lavorano sul senso tattile, percettivo e cromatico dello spettatore. L'obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l'estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l'ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l'opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. A corollario dell'evento espositivo, saranno organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di: Debora Hirsch, Thomas Lange, Vincenzo Marsiglia, Valentina Palazzari, Francesca Pasquali, Cristiano Petrucci

3_Cristiano Petrucci

2_Vincenzo Marsiglia

Thomas Lange



Dettagli

Inizio:

Sabato 26 Settembre 2020 (2020-09-26)

Fine:

Giovedì 7 Gennaio 2021 (2021-01-07)

Categoria Evento:

Mostre

Tag Evento:

Arte, Beatrice Audrito, Cristiano Petrucci, Davide Sarchioni, Debora Hirsch, Francesca Pasquali, Mirandola, Modena, Mostra, Thomas Lange, Valentina Palazzari, Vincenzo Marsiglia

Luogo

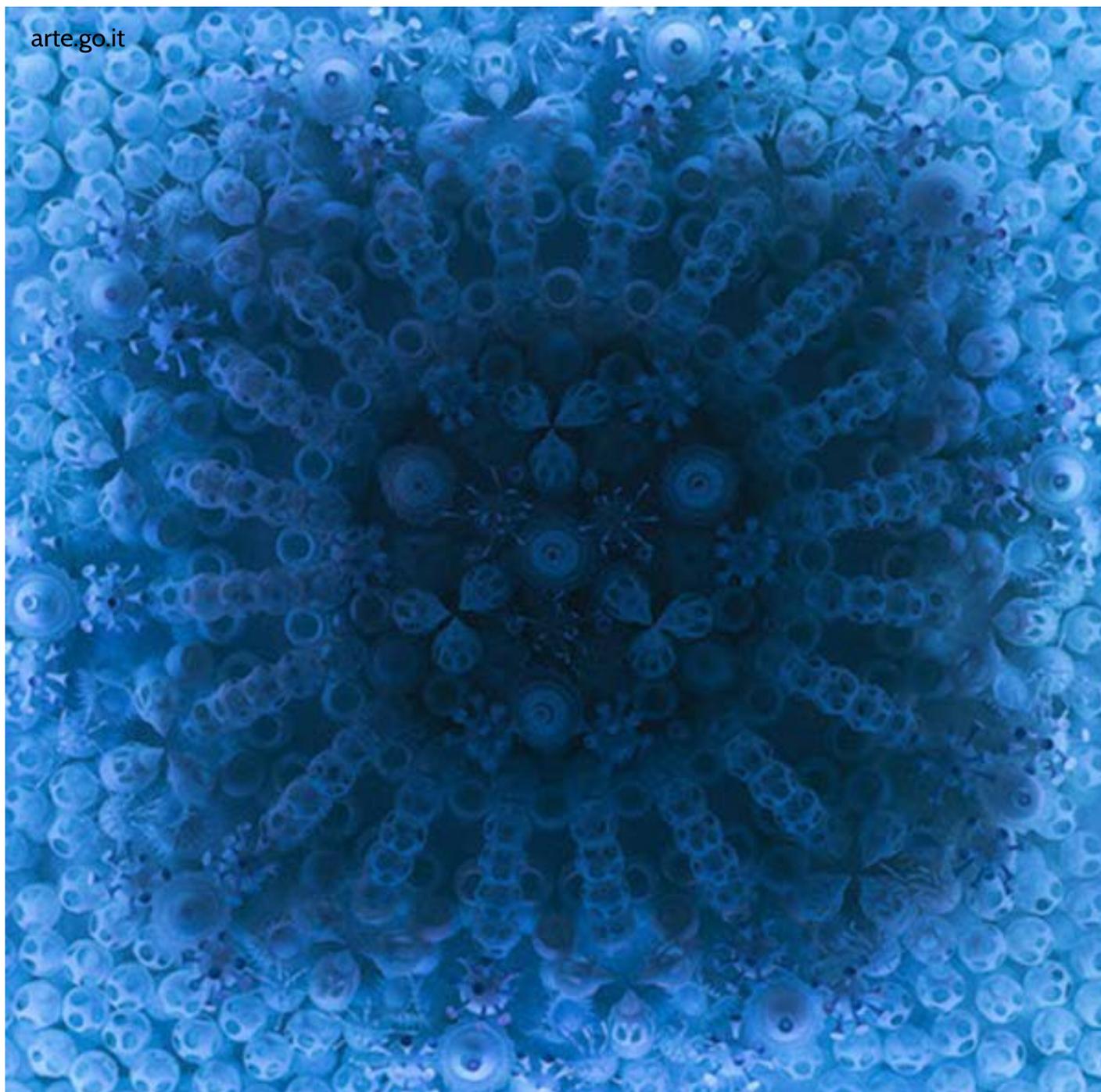
VARIE SEDI – MIRANDOLA

Mirandola, Modena (Modena) 41037 Italia

+ Google Maps

Redazione Cultura (/)

Risultati della ricerca **Mirandola**



La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto |
Arte.Go.it →

La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto - sede: Varie Sedi (Mirandola, Modena). cura: Beatrice Audrito, Davide Sarchioni. "La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto" è un progetto di

(<https://t.umbl.com/redirect?z=https%3A%2F%2Fwww.arte.go.it%2Fevent%2Fla-citta-ideale-mirandola-galleria-a-cielo-aperto%2F&t=NWVkJZTNhZDU4ODNjOWUzOWZlODQxYjMOZWUzOGMwOWlwZjc2YmJhNyxGR1o1bDMzMw%3D%3D&b=t%3AlFWCeAUmIXVwgsRzsDcPwA&p=https%3A%2F%2Fredazionecultura.tumblr.com%2Fpost%2F629977606889013248%2Fla-citt%25C3%25AO-ideale-mirandola-galleria-a-cielo&m=1&ts=1609426960>)

(Fonte: arte.go.it (<https://t.umbl.com/redirect?z=https%3A%2F%2Fwww.arte.go.it%2Fevent%2Fla-citta-ideale-mirandola-galleria-a-cielo-aperto%2F&t=MDNjMjJhMGY1YTk0YzEwOGNkODhhNjA1NWJkOTk5MTAzNjJlNjUwOSw2Mjk5Nzc2MDY4ODkwMTMyNDg%3D&b=t%3AlFWCeAUmIXVwgsRzsDcPwA&p=https%3A%2F%2Fredazionecultura.tumblr.com%2Fpost%2F629977606889013248%2Fla-citt%25C3%25AO-ideale-mirandola-galleria-a-cielo&m=1&ts=1609426960>))

Set 22, 2020 (<https://redazionecultura.tumblr.com/post/629977606889013248/la-citt%3AO-ideale-mirandola-galleria-a-cielo>)

Pro-Memoria Festival 2019: Identità

(<https://redazionecultura.tumblr.com/post/184849168121/pro-memoria-festival-2019-identit%C3%AO>)

Pro-Memoria Festival 2019: Identità (<https://t.umbl.com/redirect?z=http%3A%2F%2Faltermediascuola.wordpress.com%2F2019%2F05%2F13%2Fpro-memoria-festival-2019-identita%2F&t=Njc2OTAyMWE1NDIxODg2OGUxYzk4MMDM1Y2YxN2QyZjE4ZWE3OTFhNCxKMkVZQjJtVQ%3D%3D&b=t%3AlFWCeAUmIXVwgsRzsDcPwA&p=https%3A%2F%2Fredazionecultura.tumblr.com%2Fpost%2F184849168121%2Fpro-memoria-festival-2019-identit%25C3%25AO&m=1&ts=1609426960>)

Torna anche quest'anno il **Pro-Memoria Festival**, l'edizione intermedia del Memoria Festival, e dà appuntamento a Mirandola **da venerdì 31 maggio a domenica 2 giugno 2019** per incontri, spettacoli e approfondimenti dedicati al tema dell'Identità. A riprova dello stretto legame con il territorio e della predilezione per allestimenti suggestivi che conferiscano nuova vita e significato a luoghi della...

View On WordPress (<https://t.umbl.com/redirect?z=http%3A%2F%2Faltermediascuola.wordpress.com%2F2019%2F05%2F13%2Fpro-memoria-festival-2019-identita%2F&t=Njc2OTAyMWE1NDIxODg2OGUxYzk4MMDM1Y2YxN2QyZjE4ZWE3OTFhNCxKMkVZQjJtVQ%3D%3D&b=t%3AlFWCeAUmIXVwgsRzsDcPwA&p=https%3A%2F%2Fredazionecultura.tumblr.com%2Fpost%2F184849168121%2Fpro-memoria-festival-2019-identit%25C3%25AO&m=1&ts=1609426960>)

La città ideale Mirandola: galleria a cielo aperto

Published 3 mesi ago redazione3 mesi ago • Bookmarks: 11

Un progetto promosso e patrocinato da **Comune di Mirandola Regione Emilia-Romagna** a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni **26 Settembre 2020 | 7 gennaio 2021** Città di Mirandola Inaugurazione Sabato 26 settembre ore 17.00 presso Parco Piazza Matteotti

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

“Il progetto – spiega Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all’Innovazione del Comune di Mirandola – che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l’obiettivo di raccontare, attraverso le opere d’arte contemporanea, l’identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma nel 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l’attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all’opera e all’abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un’inedita rilettura del paesaggio urbano.”

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all’insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine). Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un’ampia varietà di linguaggi e pratiche.

I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d’arte urbano a cielo aperto. Il percorso si snoderà tra le vie del centro storico e offrirà un’inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova “città ideale”. Gli artisti daranno forma alle loro visioni trasformando i luoghi prescelti in opere e installazioni che sfruttano lo spazio pubblico con interventi di varia tipologia che assumeranno configurazioni figurative o astratte, interventi audio-visivi e strutture luminose che lavorano sul senso tattile, percettivo e cromatico dello spettatore. L’obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l’estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l’ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l’opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. A corollario dell’evento espositivo, saranno organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di: **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974).

Naturalmente verranno messe in atto tutte le direttive volte al contrasto e al contenimento della diffusione del virus COVID 19.

Parco Piazza Matteotti





Study in Italy, parola ai giovani stranieri che hanno scelto di studiare nel nostro Paese

Segui la rubrica sui profili social del Ministero Affari Esteri, su studyinitaly.it e sul nostro sito



News per abbonati

15:51 ROMA, BORDONI-REGIMENTI (LEGA): CIMITERI CAPITOLINI NEL CAOS

15:51 OLIMPIADI, EUROPEI DI CALCIO, TANTI MONDIALI: SARA' UN 2021 DI SPORT / SCI

La città ideale: Mirandola, una galleria a cielo aperto

Like 0 Tweet Condividi
3 Condi

Mostre

Le grandi mostre in programma in Italia e quelle che hanno l'Italia, attraverso i suoi grandi artisti, come protagonista nel mondo. Lo "Speciale mostre" è un viaggio tra capolavori, opere d'avanguardia e sperimentali, pittura e scultura, memoria e identità, storia e filosofia, un tributo all'arte e ai suoi protagonisti e un modo per scoprire quanto di buono fanno le istituzioni nazionali e locali per il nostro patrimonio culturale e di creatività.



“LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto” è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021 e si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione. Il progetto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine). Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un'ampia varietà di linguaggi e pratiche.

A NAPOLI LA “PRIMAVERA” DEL LIBERTY

Le Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano, sede museale di Intesa Sanpaolo a Napoli, presentano fino al 24 gennaio la mostra “Napoli Liberty. N'aria 'e primmavera”. Con più di 70 opere, tra dipinti, sculture, gioielli e manifatture varie, la mostra - a cura di Luisa Martorelli e Fernando Mazzocca e con l'allestimento di Lucia Anna Iovieno - mette in luce la diffusione dello stile modernista ed i caratteri originali della arte a Napoli tra il 1889 ed il 1915. Espressioni diverse, alcune insolite, altre straordinarie, di quella che il critico d'arte Alfredo Melani definì “un'arte nuova”, una vera ventata di giovinezza, proprio “n' aria 'e primmavera” come quella che soffia nei popolarissimi versi di Marzo (1898) di Salvatore Di Giacomo. Esposta La fontana degli Aironi (1887), lezione esemplare di Filippo Palizzi, anticipatore in tale ambito artistico che seppe infondere alle generazioni successive le basi di un decisivo rilancio nel campo delle manifatture.

L'AUTUNNO DI MOSTRE DEGLI UFFIZI

Il grande ritorno a Firenze del Ritratto di Papa Leone X con i due nipoti, capolavoro di Raffaello, dalle Scuderie del Quirinale dove è stato una delle star della mostra per il cinquecentenario della morte dell'Urbinate; il ruolo della donna nell'antichità romana; il dipinto di Joseph Wright of Derby Esperimento su di un uccello inserito in una pompa pneumatica (un'icona dell'Illuminismo e tra i dipinti più interessanti della National Gallery di



Italiani nel mo

NOVE COLONNE ATG

- SPECIALE LIBRI / RUTELLI, STRADE PARTONO DA ROM
- SPECIALE LIBRI / RUTELLI, STRADE PARTONO DA ROM
- OLIMPIADI, EUROPEI DI CALCIO MONDIALI: SARA' UN 2021 I SCHEDA (3)
- OLIMPIADI, EUROPEI DI CALCIO MONDIALI: SARA' UN 2021 I SCHEDA (2)

STUDY IN ITALY



VIAGGIO TRA I NUOVI EMIGR



Londra) eccezionalmente e per la prima volta in trasferta in Italia, agli Uffici. Questi i protagonisti e i temi portanti del trittico di mostre focus che il complesso museale fiorentino lancia per l'autunno-inverno 2020. "Queste tre iniziative si collocano bene nella filosofia espositiva degli Uffici – spiega il direttore Eike Schmidt – La mostra sulle donne romane è infatti la decima negli ultimi anni che noi dedichiamo a temi femminili; le altre due (quella sull'epocale restauro del Leone X, con relevantissime implicazioni tecniche e quella sul magnifico dipinto di Wright of Derby che illustra la meraviglia provocata da un esperimento) si collegano invece all'argomento della ricerca e delle scienze naturali, con un approccio multidisciplinare che va a tutto vantaggio delle competenze umanistiche".

A PARMA "DESIGN! OGGETTI, PROCESSI"

Aprire al pubblico sabato 7 novembre a Parma, contemporaneamente in due sedi, l'Abbazia di Valserena e Palazzo Pigorini, la mostra Design! Oggetti, processi, esperienze a cura di Francesca Zanella, prodotta da CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma con il sostegno del Comune di Parma, in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21 e in collaborazione con GIA - Gruppo Imprese Artigiane Parma. Gli archivi dello CSAC dell'Università di Parma custodiscono un immenso patrimonio di conoscenze sviluppate dalle generazioni di designer che hanno definito la cultura del progetto italiano nel Novecento. Tali conoscenze consentono di raccontare, attraverso una selezione di progetti emblematici, i temi centrali del design. La mostra, articolata in due sezioni, traccia un percorso in cui il designer, nelle sue tante vesti di bricoleur, artigiano, antropologo, filosofo, scienziato, tecnologo, riflette sui temi del progetto e della produzione, delle politiche di intervento sul territorio e sul patrimonio culturale, e sui differenti linguaggi e pratiche all'interno di una società multiculturale. L'esposizione si articola attraverso tre parole chiave: oggetto, dimensione funzionale e simbolica del progetto ma allo stesso tempo strumento di rappresentazione delle culture; processo, inteso come momento autoriflessivo di analisi e definizione del progetto negli ambiti dell'innovazione, dell'impegno sociale, delle emergenze e della prefigurazione del futuro, ma anche come interpretazione da parte del designer dei processi dell'industria o della produzione; esperienza, ovvero il design come disciplina orientata allo studio delle interazioni tra le persone e tra queste e gli oggetti o gli ambienti.

PIACENZA CONTEMPORANEA, RIAPRE "LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI"

Dopo l'emergenza Coronavirus che ne aveva interrotto il cammino, riapre al pubblico la mostra LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI. Collezionismo italiano contemporaneo, ospitata da XNL Piacenza Contemporanea. Le sale del centro culturale interamente dedicato all'arte contemporanea della Fondazione di Piacenza e Vigevano e della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi - i cui locali sono attigui a quelli di XNL -, ospitano nuovamente, fino al 10 gennaio 2021, le oltre 150 opere, tra dipinti, sculture, fotografie, video e installazioni di autori quali Piero Manzoni, Lucio Fontana, Paul McCarthy, Sislej Xhafa, Sophie Calle, Joseph Kosuth, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Marina Abramović, Tomás Saraceno, Sol LeWitt, Andy Warhol, Bill Viola, Dan Flavin, provenienti da 18 collezioni d'arte, tra le più importanti in Italia, che indagano trasversalmente movimenti, stili e tendenze della contemporaneità. LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI è curata da Alberto Fiz, organizzata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, col patrocinio del MiBACT - Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, della Regione Emilia-Romagna, con un progetto di allestimento di Michele De Lucchi e AMDL CIRCLE e la consulenza scientifica del Polo Territoriale di Mantova del Politecnico di Milano.

(© 9Colonne - citare la fonte)



PROTAGONISTI



NOVE COLONNE ATG / SETTI

- Ultimo numero
- Archivio notiziario

SPECIALI PER L'ESTERO

DOCUMENTI

DONNE D'ITALIA



Daria Nicolò
l'icona horror
del cinema



Una donna
oltre gli sch
Miuccia Pra



Le sorelle G
e la nascita





(<https://www.radiopico.it/>)

[Menu](#) 

[Menu](#) 

Mirandola diventa una galleria d'arte a cielo aperto

Articolo pubblicato il giorno: 26 Settembre 2020

Verrà inaugurato nel pomeriggio di sabato 26 settembre **“LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto”**, progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. L'esposizione, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di **raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo comune modenese**, luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi **ancora impegnato nella fase di ricostruzione**.

Di come sia nata l'idea di partecipare al bando ce ne ha parlato l'**Assessore alla Cultura e Innovazione del Comune di Mirandola, Marina Marchi**:

000000 00:00 00:00

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine).

Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che hanno trasformato il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, utilizzando un'ampia varietà di linguaggi e pratiche. **Al nostro microfono i curatori Audrito e Sarchioni:**

000000 00:00 00:00

(<https://www.radiopico.it/wp-content/uploads/2020/09/photo6015013857833104233.jpg>)

I sei artisti coinvolti sono intervenuti sul tessuto urbano con opere e installazioni che si snodano tra le vie del centro storico e offrono un'inedita rilettura dello spazio urbano partendo proprio dai luoghi simbolo: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, sono così accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente.

A corollario dell'evento espositivo, saranno organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di: Debora Hirsch (San Paolo, 1967), Thomas Lange (Berlino, 1957), Vincenzo Marsiglia Belvedere Marittimo, 1972), Valentina Palazzari (Terni, 1975), Francesca Pasquali (Bologna, 1980), Cristiano Petrucci (Roma, 1974).

Purtroppo una delle opere realizzate, quella di Francesca Pasquali, è stata oggetto di atti vandalici subito dopo la sua installazione. Le polemiche sorte a seguito di queste azioni, in riferimento soprattutto alla sicurezza di tale installazione, e il pericolo di nuovi atti vandalici, hanno costretto l'amministrazione comunale a decidere per la rimozione dell'opera. Di seguito **il rammarico del curatore Davide Sarchioni:**

000000 00:00 00:00

Interviste realizzate da Matilde Sgarbi.

Ultime notizie:

A Dicembre approfitta delle offerte
da 119 € al mese
FORD SASCAR
per te un buono Amazon da
€300



La Sascar a Mirandola
Via Galileo Galilei, 15 (MO)
Tel: 0535 0535420170 mirauto.it

MENU

ricerca sul sito



« Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di avere paura, il coraggio di fare scelte giuste, di denunciare. »

DON PEPPE DIANA »

Home > Ultime notizie > Mirandola > MIGCA, a Mirandola arte contemporanea e Rinascimento si incontrano a cielo aperto

MIGCA, a Mirandola arte contemporanea e Rinascimento si incontrano a cielo aperto

Mirandola – E' una vera e propria galleria d'arte *en plain air*, quella che debutta sabato 26 settembre nel centro storico della città dei Pico. Le opere di sei artisti di fama internazionale caratterizzeranno Piazza Costituente e i suoi dintorni fino al 7 gennaio 2021, in un inedito mix di arte contemporanea e architetture cinquecentesche.

Il progetto s'intitola MIGCA, ovvero "Mirandola Galleria a Cielo Aperto" e si propone di aggiornare il concetto di "città ideale" formulato da tanta parte degli artisti rinascimentali. Proprio alla rivoluzione architettonica del Cinquecento, Mirandola deve la propria originalissima pianta a stella, primato condiviso solo con Sabbioneta e Palmanova.

“Nel contesto della ricostruzione post sisma”, ha spiegato l’assessore alla Cultura **Marina Marchi** “l’amministrazione comunale e la Regione Emilia Romagna hanno voluto promuovere un progetto che restituisse al centro storico allegria e interesse. MIGCA è l’occasione per connettere in maniera armonica passato e futuro”.

L’ambizione dell’iniziativa è dunque quella di integrare le visionarie opere d’arte contemporanea ai luoghi simbolo di Mirandola: il progetto ha riscosso la curiosità della cittadinanza, ma purtroppo non sono mancati gli atti di vandalismo. A essere sfregiato, il lavoro di **Francesca Pasquali**, che aveva collocato la propria opera sotto le arcate di Palazzo Bergomi. In seguito all’accaduto, i tecnici comunali sono stati obbligati a smontare anticipatamente l’installazione.

A curare dal punto di vista artistico l’esposizione, **Beatrice Audrito** e **Davide Sarchioni**, che hanno selezionato i progetti di sei artisti affermati: **Francesca Pasquali, Valentina Palazzari, Cristiano Petrucci, Debora Hirsch, Thomas Lange** e **Vincenzo Marsiglia**. Per tutti gli interessati all’iniziativa, appuntamento nel centro storico di Mirandola.



MIRANDOLA, SABATO 26 SETTEMBRE ORE 17.00, INAUGURAZIONE DE LA CITTÀ IDEALE: MIGCA, "MIRANDOLA GALLERIA A CIELO APERTO"

La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione. Mirandola Galleria a cielo aperto, sarà inaugurato ufficialmente sabato 26 settembre alle ore 17.00, presso il parco di P.zza Matteotti – giardino ex-Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. "Il progetto – spiega **Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola** – che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l'obiettivo di raccontare, attraverso le opere d'arte contemporanea, l'identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma nel 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l'attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all'opera e all'abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un'inedita rilettura del paesaggio urbano.

MIRANDOLA, SABATO 26 E DOMENICA 27 SETTEMBRE IN PIAZZA COSTITUENTE, CARNE ALLA GRIGLIA PROTAGONISTA CON L'EVENTO "WEEK-END ALLA BRACE"

Griglie sfrigolanti sabato 26 e domenica 27 settembre in piazza Costituente a Mirandola. Due infatti gli appuntamenti in programma nel fine settimana in cui in cui il leit motiv sarà la carne alla griglia declinata per tipologia, tagli e cottura. Organizzato dal Principato di Franciacorta col patrocinio del Comune di Mirandola, l'evento "Week-end alla brace" punta ad offrire un'occasione per vivere il centro storico in modo conviviale. Si inizia sabato 26 settembre nel tardo pomeriggio e per la precisione alle ore 19.30 con la serata dedicata al galletto alla brace, servito con patatine fritte e non solo. Non mancherà poi la musica ad allietare i commensali a cura di Young Gardens, Radio Emilia e Numero 1 Band. Domenica 27 settembre si replica dalla stessa ora, ma al posto del galletto sulla griglia ci sarà la carne alla brace. Anche in questa occasione la cena verrà accompagnata sulle note e i brani musicali di Disco Lemon. Entrambe le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme anti-Covid, mentre è gradita – per quanti volessero partecipare la prenotazione ai seguenti numeri: 335 5388870 e 328 7152283.

MIRANDOLA, PIAZZA COSTITUENTE NEL SEGNO DEI MOTORI, DOMENICA 27 SETTEMBRE CON RADUNO DI FIAT 500 D'EPOCA E MOTOCICLETTE GIAPPONESI

Piazza Costituente all'insegna dei motori domenica 27 settembre con auto e moto protagoniste. Il Lancia Thema club International di Mirandola - col patrocinio dell'Amministrazione comunale di Mirandola - in occasione della giornata del motorismo storico italiano, organizza una mostra statica di vetture ed un raduno numerato di Fiat 500 storiche. 30 i modelli dell'utilitaria italiana che ha contribuito alla storia dell'auto che troveranno posto nel cuore storico della città dei Pico. Non solo però, perché sempre in piazza Costituente e sempre domenica 27 troverà anche spazio una selezione di motociclette giapponesi. Modelli di Yamaha, Suzuki, Honda, Kawasaki nelle diverse cilindrate che hanno fatto sognare cultori delle due ruote di ogni età. La mostra si terrà l'ungo l'intero corso della giornata: all'esposizione dalle ore 9.30, alle ore 12.00, seguirà per le Fiat 500, una trasferta turistica fino a Sorbara con ritorno per le 13.30. Alle ore 16.00 saluti e ripartenza del gruppo alla volta di Nonantola.

MIRANDOLA, FRAZIONE DI SAN MARTINO SPINO, AL BARCHESSONE VECCHIO, DOMENICA 27 SETTEMBRE IN SCENA LO SPETTACOLO "IL SOGNO DI TARTARUGA"

Domenica 27 settembre presso il Barchessone Vecchio a San Martino Spino – via Zanzur 4 - con inizio alle ore 17:00 si terrà lo spettacolo "Il sogno di tartaruga", realizzato dalla compagnia Il Baule Volante, produzione dell'Accademia Perduta/Romagna Teatri. La rappresentazione mira a portare le persone che interverranno alla scoperta di un meraviglioso continente, l'Africa, attraverso una narrazione che comprende la musica, i colori, l'allegria e gli animali. La storia è quella di una tartaruga che sogna un albero il quale però si trova in un posto segreto. Inizia allora la sua avventura, costellata da incontri con altri animali della savana, per cercarlo. I personaggi dello spettacolo sono rappresentati da pupazzi animati a vista e le musiche sono eseguite dal vivo su ritmi coinvolgenti e strumenti africani. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione entro le ore 13:00 di venerdì 25 settembre 2020 al numero 053529507 o all'indirizzo e-mail cea.laraganella@unioneareanord.mo.it.

Comune di Mirandola

Mi piace 14

Condividi

RICERCHE SPONSORIZZATE

fiera franciacorta mirandola 2020

festa del galletto a mirandola

galletto brace mirandola

pico della mirandola

[Eventi Mirandola](#)

[Eventi Provincia Modena](#)

[Eventi Regione Emilia Romagna](#)

[Mercatini Provincia Modena](#)

News Evento

Scrivi News Per Questa Pagina

Leggi anche

[La Città Ideale A Mirandola](#)

LA CITTA' IDEALE MIRANDOLA: GALLERIA A CIELO APERTO - Indicatore Mirandolese



26 SETTEMBRE 2020

07 GENNAIO 2021

a cura di:
BEATRICE AUDRITO
DAVIDE SARCHIONI

inaugurazione:

sabato 26 settembre, ore 17:00
PARCO PIAZZA MATTEOTTI



opere di:

DEBORA HIRSCH
THOMAS LANGE
VINCENTO MARSIGLIA
VALENTINA PALAZZARI
FRANCESCA PASQUALI
CRISTIANO PETRUCCI



Regione Emilia Romagna

TerraMedia

Indicatore

On 26 settembre 2020

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato

glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

"Il progetto - spiega Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola - che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l'obiettivo di raccontare, attraverso le opere d'arte contemporanea, l'identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma nel 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l'attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all'opera e all'abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un'inedita rilettura del paesaggio urbano."

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata

RUBRICHE

- Al Barnardon >
- Amarcord >
- I libri di Greta >
- Parole senza tempo >
- Viaggio in azienda >
- Visti per voi >
- Musica >
- il rock dei giovani >
- canzoni emozioni >
- Tribuna >

I PIÙ CLICCATI DEL MESE

I più visti



MIRANDOLA: IMPEGNO SOLIDALE DI ENCAPLAST

Encaplast S.p.A. azienda fondata nei primi anni '80 dalla...



MIRANDOLA, IL SINDACO: "CRA (CASA RESIDENZA PER ANZIANI) CISA FORTEMENTE ATTENZIONATO DAL 5 DICEMBRE. C'È L'URGENZA DI TROVARE IL PERSONALE SANITARIO MANCANTE"

"La questione del CRA Cisa è fortemente attenzionata..."



CISA DI MIRANDOLA: L'AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE

In merito ai casi di positività registrati presso...



MIRANDOLA, "MANCANO LE CONDIZIONI NECESSARIE PER GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO SABATO 26 DICEMBRE"

"Semplicemente, non sussistono le condizioni necessarie a garantire..."



MIRANDOLA: ENTRA IN SERVIZIO IL NUOVO SEGRETARIO COMUNALE

Ha preso servizio oggi, mercoledì 2 dicembre 2020,...

MIRANDOLA, CERTIFICATI ANAGRAFICI:

all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine). Oggi come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterprestando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un'ampia varietà di linguaggi e pratiche.

I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d'arte urbano a cielo aperto. Il percorso si snoderà tra le vie del centro storico e offrirà un'inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova "città ideale". Gli artisti daranno forma alle loro visioni trasformando i luoghi prescelti in opere e installazioni che sfruttano lo spazio pubblico con interventi di varia tipologia che assumeranno configurazioni figurative o astratte, interventi audio-visivi e strutture luminose che lavorano sul senso tattile, percettivo e cromatico dello spettatore. L'obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l'estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l'ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l'opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. A corollario dell'evento espositivo, saranno organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di: **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974).

Naturalmente verranno messe in atto tutte le direttive volte al contrasto e al contenimento della diffusione del virus COVID 19.

TAGS [arte](#) [artisti](#) [centro storico](#) [comune](#) [comune di mirandola](#) [galleria](#) [MiGCA](#) [mirandola](#)



PREVIOUS STORY

DANNEGGIATA L'OPERA D'ARTE DI FRANCESCA PASQUALI ALLESTITA IN CENTRO, IL COMUNE COSTRETTO A SPOSTARLA. FERMA LA CONDANNA: "GRAVE ATTO VANDALICO, UN DANNO PER LA CITTÀ"

NEXT STORY

OSPEDALE SANTA MARIA BIANCA: "PIÙ CHE INTEGRAZIONE, SUBALTERNI A CARPI AL MOMENTO E SONO I NUMERI A CONFERMARLO"

ANCHE I PRIVATI OBBLIGATI AD ACCETTARE L'AUTOCERTIFICAZIONE. MODULI SCARICABILI DAL SITO DEL COMUNE

Un ulteriore passo in avanti sulla strada della...

SPONSORS



INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita
Pubblicità Gruppo RPM Media Srl: tel. 800 047999
Contatta l'Ufficio Pubblicità
Web Project: TEAM99

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo qui sotto. Ti verrà inviata una mail di conferma.

Ansa

L'Italia torna in zona rossa, il Capodanno sarà in casa

Aumentano i controlli. Anche sul web, anti-veglioni clandestini

Cadaveri in casa: madre morta per malattia, figli suicidi

🏠 Home (<https://www.eventi-in-italia.it/>)

/ Eventi (<https://www.eventi-in-italia.it/eventi-in-italia.aspx>)

/ Eventi mostre (<https://www.eventi-in-italia.it/eventi-mostre-in-italia.aspx>)

/ LA CITTÀ IDEALE A MIRANDOLA (<https://www.eventi-in-italia.it/evento-la-citta-ideale-a-mirandola-15667.aspx>)



Accaden

Ami il mondo d

accademiartist



LA CITTÀ IDEALE A MIRANDOLA

galleria a cielo aperto

dal: 26.09.2020 al 07.01.2021 Emilia Romagna (<https://www.eventi-in-italia.it/eventi-mostre-in-emilia-romagna.aspx>)

Modena (<https://www.eventi-in-italia.it/eventi-mostre-in-provincia-di-modena.aspx>) Mirandola (<https://www.eventi-in-italia.it/eventi-mostre-a-mirandola.aspx>)



Vuoi pubblicare un fun

La Scuola Comix Ars offre
Corsi di formazione artistica
adatti a tutti! Anche Online.

Scuola Comix Ars

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da

Comune di Mirandola

Regione Emilia-Romagna

a cura di

Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

26 Settembre 2020 | 7 gennaio 2021

Città di Mirandola

Inaugurazione Sabato 26 settembre

ore 17.00 presso Parco Piazza Matteotti

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

“Il progetto – spiega Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola – che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l'obiettivo di raccontare, attraverso le opere d'arte contemporanea, l'identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma nel 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l'attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all'opera e all'abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un'inedita rilettura del paesaggio urbano.”

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando, grazie ad una sapiente trasformazione del tessuto urbanistico del centro storico per opera di filosofi, letterati, ingegneri e architetti, la città fu ridisegnata all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Un esempio unico insieme alla città di Sabbioneta (Mantova) e Palmanova (Udine). Oggi

come allora Mirandola è protagonista di una nuova ricostruzione che necessita del potere e della capacità immaginativa degli artisti. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei, conosciuti nel panorama italiano e internazionale delle arti visive, che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento, utilizzando un'ampia varietà di linguaggi e pratiche.

I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d'arte urbano a cielo aperto. Il percorso si snoderà tra le vie del centro storico e offrirà un'inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova "città ideale". Gli artisti daranno forma alle loro visioni trasformando i luoghi prescelti in opere e installazioni che sfruttano lo spazio pubblico con interventi di varia tipologia che assumeranno configurazioni figurative o astratte, interventi audio-visivi e strutture luminose che lavorano sul senso tattile, percettivo e cromatico dello spettatore. L'obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l'estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l'ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l'opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. A corollario dell'evento espositivo, saranno organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di:

Debora Hirsch (San Paolo, 1967),

Thomas Lange (Berlino, 1957),

Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972),

Valentina Palazzari (Terni, 1975),

Francesca Pasquali (Bologna, 1980),

Cristiano Petrucci (Roma, 1974).

Naturalmente verranno messe in atto tutte le direttive volte al contrasto e al contenimento della diffusione del virus COVID 19.

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da: Comune di Mirandola - Regione Emilia-Romagna

A cura di: Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

Conferenza Stampa: Sabato 26 settembre 2020, ore 11.30 presso Parco Piazza Matteotti

Inaugurazione: Sabato 26 settembre 2020, ore 17.00 presso Parco Piazza Matteotti

Info: www.comune.mirandola.mo.it/migca2020

Punto Informativo Comunale

0535 21407 - 0535 29658

pic@comune.mirandola.mo.it

Contatti:

Diniego di responsabilità: le notizie riportate in questa pagina sono state fornite da Enti Pubblici e Privati e, organizzazione eventi e sagre, fiere. Sugeriamo di verificare date, orari e programmi che potrebbero variare, contattando le organizzazioni o visitando il sito ufficiale dell'evento.



(https://www.eventi-in-italia.it/segnala_evento.aspx)

Seguici



0

fans

(<https://www.facebook.com/eventiesagreinitalia/?ref=bookmarks>)



39

followers

(<https://twitter.com/EventiinItalia2>)

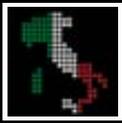
**REGISTRATI AL PORTALE E SEGNALA UN
EVENTO**

(<https://www.eventi-in-italia.it/registrati.aspx>)

Ricerca

Filtro

Categoria



Eventi in Italia
273 "Mi piace"

 **Mi piace**

 **Contattaci**

SEGUICI

Facebook (<https://www.facebook.com/eventiesagreinitalia/>)

Twitter (<https://twitter.com/EventiinItalia2>)

EVENTI PIÙ VISUALIZZATI

Arriva La Festa Del Canederlo A Imer



(<https://www.eventi-in-italia.it/evento-arriva-la-festa-del-canederlo-a-imer-12940.aspx>)
dal 04.09.2021 al 05.09.2021 - Eventi Feste

ARRIVA LA FESTA DEL CANEDERLO A IMER ([HTTPS://WWW.EVENTI-IN-ITALIA.IT/EVENTO-ARRIVA-LA-FESTA-DEL-CANEDERLO-A-IMER-12940.ASPX](https://www.eventi-in-italia.it/evento-arriva-la-festa-del-canederlo-a-imer-12940.aspx))

Knoedelfest Imér 2021

Molise In Fiera



(<https://www.eventi-in-italia.it/evento-molise-in-fiera-14575.aspx>)

dal 17.02.2021 al 21.02.2021 - Fiere Fiere

MOLISE IN FIERA ([HTTPS://WWW.EVENTI-IN-ITALIA.IT/EVENTO-MOLISE-IN-FIERA-14575.ASPX](https://www.eventi-in-italia.it/evento-molise-in-fiera-14575.aspx))

Fieri Di Esserci - 2021

Privacy



CRIS CONTINI
CONTEMPORARY

THE IDEAL CITY

MIRANDOLA: OPEN AIR GALLERY 26 SEPTEMBER 2020 - 7 JANUARY 2021

MIRANDOLA: OPEN-AIR GALLERY
WWW.COMUNE.MIRANDOLA.MO.IT/MIGCA2020

THE IDEAL CITY.

Mirandola: open air gallery is an urban art project, promoted and sponsored by the Municipality of Mirandola and Emilia-Romagna Region. The project, curated by Beatrice Audrito and Davide Sarchioni, aims to tell, through the power of contemporary art, the identity of this place, which has a glorious past. A territory that is rich in important artistic and architectural testimonies, that was severely affected by the earthquake of 2012 and today is still engaged in the reconstruction phase.

"The project - explains **Marina Marchi**, Councilor for Culture and Innovation of the Municipality of Mirandola aims to tell the identity of this city taking inspiration from the figure of Giovanni Pico della Mirandola and its history. The exhibition's itinerary identifies the historic centre of Mirandola as a site for explorations and artistic creations, able to focus attention on historic buildings and monuments, thanks to the work and skill of nationally and internationally renowned artists. This will create an unprecedented reinterpretation of the urban landscape. "

Six selected artists will act on the urban structure with site-specific installations; temporary interventions, shown on special maps, capable of enhancing the civic and cultural places of the city, which will mark the stages of an open-air urban art path. Architecture and historical monuments, many of which damaged by the earthquake and still undergoing restoration, will be combined with the works both physically and conceptually and will become archetypes of visions for a new "ideal



aesthetics and configuration of the city and acting on the historical memory of each place and collective perception, with an eye to the future.

The artists: Debora Hirsch (San Paolo, 1967), Thomas Lange (Berlin, 1957), Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972), Valentina Palazzari (Terni, 1975), Francesca Pasquali (Bologna, 1980), Cristiano Petrucci (Rome, 1974).

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

"Il progetto – spiega **Marina Marchi**, Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola – ha l'obiettivo di raccontare, attraverso le opere d'arte contemporanea, l'identità di questa città prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l'attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all'opera e all'abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un'inedita rilettura del paesaggio urbano."

I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d'arte urbano a cielo aperto. Architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova "città ideale".

L'obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l'estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro.

Gli artisti: Debora Hirsch (San Paolo, 1967), Thomas Lange (Berlino, 1957), Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972), Valentina Palazzari (Terni, 1975), Francesca Pasquali (Bologna, 1980), Cristiano Petrucci (Roma, 1974).

THE IDEAL CITY

Mirandola: open-air gallery

A project promoted and sponsored by: Municipality of Mirandola - Emilia-

Romagna Region **Curated by** Beatrice Audrito and Davide Sarchioni

Press Conference: Saturday 26th September 2020, 11.30 am at Parco Piazza

Matteotti **Opening:** Saturday 26th September 2020, 5.00 pm at Parco Piazza

Matteotti

RELATED ARTIST

[BACK TO EVENTS](#)

[Privacy Policy](#) [Accessibility Policy](#) [Cookie Policy](#)

Mirandola: appuntamenti fine settimana 26-27 settembre 2020

24 Settembre 2020

La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione. Mirandola Galleria a cielo aperto, sarà inaugurato ufficialmente sabato 26 settembre alle ore 17.00, presso il parco di P.zza Matteotti – giardino ex-Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

“Il progetto – spiega Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all’Innovazione del Comune di Mirandola – che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l’obiettivo di raccontare, attraverso le opere d’arte contemporanea, l’identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma nel 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l’attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all’opera e all’abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un’inedita rilettura del paesaggio urbano.”

MIRANDOLA, SABATO 26 E DOMENICA 27 SETTEMBRE IN PIAZZA COSTITUENTE, CARNE ALLA GRIGLIA PROTAGONISTA CON L'EVENTO "WEEK-END ALLA BRACE"

Griglie sfrigolanti sabato 26 e domenica 27 settembre in piazza Costituente a Mirandola. Due infatti gli appuntamenti in programma nel fine settimana in cui il leit motiv sarà la carne alla griglia declinata per tipologia, tagli e cottura. Organizzato dal Principato di Franciacorta col patrocinio del Comune di Mirandola, l'evento "Week-end alla brace" punta ad offrire un'occasione per vivere il centro storico in modo conviviale. Si inizia sabato 26 settembre nel tardo pomeriggio e per la precisione alle ore 19.30 con la serata dedicata al galletto alla brace, servito con patatine fritte e non solo. Non mancherà poi la musica ad allietare i commensali a cura di Young Gardens, Radio Emilia e Numero 1 Band. Domenica 27 settembre si replica dalla stessa ora, ma al posto del galletto sulla griglia ci sarà la carne alla brace. Anche in questa occasione la cena verrà accompagnata sulle note e i brani musicali di Disco Lemon. Entrambe le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme anti-Covid, mentre è gradita – per quanti volessero partecipare la prenotazione ai seguenti numeri: 335 5388870 e 328 7152283.

**MIRANDOLA, PIAZZA COSTITUENTE NEL SEGNO DEI MOTORI, DOMENICA 27
SETTEMBRE CON RADUNO DI FIAT 500 D'EPOCA E MOTOCICLETTE GIAPPONESI**

Piazza Costituente all'insegna dei motori domenica 27 settembre con auto e moto protagoniste. Il Lancia Thema club International di Mirandola – col patrocinio dell'Amministrazione comunale di Mirandola – in occasione della giornata del motorismo storico italiano, organizza una mostra statica di vetture ed un raduno numerato di Fiat 500 storiche. 30 i modelli dell'utilitaria italiana che ha contribuito alla storia dell'auto che troveranno posto nel cuore storico della città dei Pico. Non solo però, perché sempre in piazza Costituente e sempre domenica 27 troverà anche spazio una selezione di motociclette giapponesi. Modelli di Yamaha, Suzuki, Honda, Kawasaki nelle diverse cilindrata che hanno fatto sognare cultori delle due ruote di ogni età. La mostra si terrà l'ungo l'intero corso della giornata: all'esposizione dalle ore 9.30, alle ore 12.00, seguirà per le Fiat 500, una trasferta turistica fino a Sorbara con ritorno per le 13.30. Alle ore 16.00 saluti e ripartenza del gruppo alla volta di Nonantola.

**MIRANDOLA, FRAZIONE DI SAN MARTINO SPINO, AL BARCHESSONE VECCHIO,
DOMENICA 27 SETTEMBRE IN SCENA LO SPETTACOLO "IL SOGNO DI TARTARUGA"**

Domenica 27 settembre presso il Barchessone Vecchio a San Martino Spino – via Zanzur 4 – con inizio alle ore 17:00 si terrà lo spettacolo "Il sogno di tartaruga", realizzato dalla compagnia Il Baule Volante, produzione dell'Accademia Perduta/Romagna Teatri. La rappresentazione mira a portare le persone che interverranno alla scoperta di un meraviglioso continente, l'Africa, attraverso una narrazione che comprende la musica, i colori, l'allegria e gli animali. La storia è quella di una tartaruga che sogna un albero il quale però si trova in un posto segreto. Inizia allora la sua avventura, costellata da incontri con altri animali della savana, per cercarlo. I personaggi dello spettacolo sono rappresentati da pupazzi animati a vista e le musiche sono eseguite dal vivo su ritmi coinvolgenti e strumenti africani. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione entro le ore 13:00 di venerdì 25 settembre 2020 al numero 053529507 o all'indirizzo e-mail cea.laraganella@unioneareanord.mo.it.

Mirandola: appuntamenti fine settimana 26-27 settembre 2020

B (http://www.bologna2000.com) 🗄️ 24 settembre 2020 ⌚ 19:07



Fonte immagine: Bologna 2000 - link (<https://www.bologna2000.com/2020/09/24/mirandola-appuntamenti-fine-settimana-26-27-settembre-2020/>)

La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche...

Leggi la notizia integrale su: **Bologna 2000** 🗄️ (<https://www.bologna2000.com/2020/09/24/mirandola-appuntamenti-fine-settimana-26-27-settembre-2020/>)

Il post dal titolo: «Mirandola: appuntamenti fine settimana 26-27 settembre 2020» è apparso il giorno 24 settembre 2020 alle ore 19:07 sul quotidiano online *Bologna 2000* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Bologna.



ARTICOLO PRECEDENTE

← **A Formigine il convegno 'Il valore delle...**

(https://it.geosnews.com/p/it/emilia-romagna/bo/a-formigine-il-convegno-il-valore-delle-reti-di-solidariet-e-cooperazione-internazionale-nella-sfida-dopo-l-emergenza-covid_30994651)

Mirandola: appuntamenti fine settimana 26-27 settembre 2020

24 Settembre 2020

La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione. Mirandola Galleria a cielo aperto, sarà inaugurato ufficialmente sabato 26 settembre alle ore 17.00, presso il parco di P.zza Matteotti – giardino ex-Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

"Il progetto – spiega Marina Marchi, Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola – che si terrà nel periodo compreso tra settembre 2020 e gennaio 2021, ha l'obiettivo di raccontare, attraverso le opere d'arte contemporanea, l'identità di questa città, fortemente lesionata dal sisma del 2012, prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il centro storico di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l'attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all'opera e all'abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un'inedita rilettura del paesaggio urbano."

MIRANDOLA, SABATO 26 E DOMENICA 27 SETTEMBRE IN PIAZZA COSTITUENTE, CARNE ALLA GRIGLIA PROTAGONISTA CON L'EVENTO "WEEK-END ALLA BRACE"

Griglie sfrigolanti sabato 26 e domenica 27 settembre in piazza Costituente a Mirandola. Due infatti gli appuntamenti in programma nel fine settimana in cui in cui il leit motiv sarà la carne alla griglia declinata per tipologia, tagli e cottura. Organizzato dal Principato di Franciacorta col patrocinio del Comune di Mirandola, l'evento "Week-end alla brace" punta ad offrire un'occasione per vivere il centro storico in modo conviviale. Si inizia sabato 26 settembre nel tardo pomeriggio e per la precisione alle ore 19.30 con la serata dedicata al galletto alla brace, servito con patatine fritte e non solo. Non mancherà poi la musica ad allietare i commensali a cura di Young Gardens, Radio Emilia e Numero 1 Band. Domenica 27 settembre si replica dalla stessa ora, ma al posto del galletto sulla griglia ci sarà la carne alla brace. Anche in questa occasione la cena verrà accompagnata sulle note e i brani musicali di Disco Lemon. Entrambe le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme anti-Covid, mentre è gradita – per quanti volessero partecipare la prenotazione ai seguenti numeri: 335 5388870 e 328 7152283.

Acconsento

Gestisci le opzioni

MIRANDOLA, PIAZZA COSTITUENTE NEL SESTIERO DEL PICO, UN RADUNO DI FIAT 500 D'EPOCA E MOTOCICLETTE GIAPPONESI

Piazza Costituente all'insegna dei motori domenica 27 settembre con auto e moto protagoniste. Il Lancia Thema club International di Mirandola – col patrocinio dell'Amministrazione comunale di Mirandola – in occasione della giornata del motorismo storico italiano, organizza una mostra statica di vetture ed un raduno numerato di Fiat 500 storiche. 30 i modelli dell'utilitaria italiana che ha contribuito alla storia dell'auto che troveranno posto nel cuore storico della città dei Pico. Non solo però, perché sempre in piazza Costituente e sempre domenica 27 troverà anche spazio una selezione di motociclette giapponesi. Modelli di Yamaha, Suzuki, Honda, Kawasaki nelle diverse cilindrature che hanno fatto sognare cultori delle due ruote di ogni età. La mostra si terrà l'ungo l'intero corso della giornata: all'esposizione dalle ore 9.30, alle ore 12.00, seguirà per le Fiat 500, una trasferta turistica fino a Sorbara con ritorno per le 13.30. Alle ore 16.00 saluti e ripartenza del gruppo alla volta di Nonantola.

MIRANDOLA, FRAZIONE DI SAN MARTINO SPINO, AL BARCHESSONE VECCHIO, DOMENICA 27 SETTEMBRE IN SCENA LO SPETTACOLO "IL SOGNO DI TARTARUGA"

Domenica 27 settembre presso il Barchessone Vecchio a San Martino Spino – via Zanzur 4 – con inizio alle ore 17:00 si terrà lo spettacolo "Il sogno di tartaruga", realizzato dalla compagnia Il Baule Volante, produzione dell'Accademia Perduta/Romagna Teatri. La rappresentazione mira a portare le persone che interverranno alla scoperta di un meraviglioso continente, l'Africa, attraverso una narrazione che comprende la musica, i colori, l'allegria e gli animali. La storia è quella di una tartaruga che sogna un albero il quale però si trova in un posto segreto. Inizia allora la sua avventura, costellata da incontri con altri animali della savana, per cercarlo. I personaggi dello spettacolo sono rappresentati da pupazzi animati a vista e le musiche sono eseguite dal vivo su ritmi coinvolgenti e strumenti africani. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione entro le ore 13:00 di venerdì 25 settembre 2020 al numero 053529507 o all'indirizzo e-mail cea.laraganella@unioneareanord.mo.it.



HOME › MODENA › CRONACA › [MIRANDOLA DIVENTA UN MUSEO A...](#)

Mirandola diventa un museo a cielo aperto "E l'opera 'Labirinto' sarà ricollocata altrove"

Presentato il progetto 'Migca', l'assessore Marchi parla del vandalismo: "Atto che annichilisce"

Publicato il 27 settembre 2020



La presentazione di 'Migca' che fa di Mirandola una 'città ideale'

TP

News

Anno XIX - N. 3
Settembre - Ottobre
2020

TERZA PAGINA

News

Notiziario di Arte Cultura Spettacolo Architettura Design

Direttore Responsabile: **Fabrizio De Santis** - Redazione Via Grumello 45 - 24127 Bergamo

tel. & fax 035/ 25 24 04 - email: terzapagina@fdesign.it

Autoriz. Tribunale di Bergamo N. 13 del 2-3-2002 - Sped. in Abb. Postale/ Bergamo - Pubblicità inferiore al 45%

ROVIGO - Palazzo Roverella MARC CHAGALL

“anche la mia Russia mi amerà”

Una mostra importante, di preciso impianto museale, che non intende raccontare “di tutto un po’” ma sceglie un tema preciso e lo approfondisce attraverso una selezione dei suoi capolavori imprescindibili.

Il tema su cui la curatrice Claudia Zevi ha scelto di misurarsi è quello dell’influenza che la cultura popolare russa ha avuto su tutta l’opera di Chagall.

La mostra riunisce al Roverella oltre cento opere, circa 70 i dipinti su tela e su carta oltre alle due straordinarie serie di incisioni e acqueforti pubblicate nei primi anni di lontananza dalla Russia, “Ma Vie”, 20 tavole che illuminano la sua precoce e dolorosa autobiografia, e “Le anime morte” di Gogol, il più profondo sguardo sull’anima russa della grande letteratura.

L’esposizione intende illustrare – giustapponendo le icone e i lubok (le vignette popolari così ampiamente diffuse ai tempi di Chagall) alle opere di Chagall – come l’artista sia giunto a elaborare, attraverso i fili della sua memoria, la ricchezza di immagini e di leggende tipiche della cultura popolare e spirituale russa, coniugandole con il misticismo fantastico della tradizione chassidica cui egli appartiene, sino a farne l’armamentario specifico che caratterizzerà sempre, e per tutta la sua lunga vita, il suo linguaggio artistico.

La mostra, nata dalla collaborazione con la Fondazione Culture Musei e il Museo delle Culture di Lugano, sarà aperta al pubblico dal 19 settembre al 17 gennaio.

XXVIII FESTIVAL ORGANISTICO INTERNAZIONALE CITTA' DI BERGAMO

Torna a Bergamo, per la XXVIII edizione, il Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo". Un'edizione fortemente voluta come segno di rinascita di una città colpita come poche altre dalla terribile pandemia ancora in corso. Un contributo, come afferma nella presentazione del Festival Fabio Galessi, "in particolare dopo aver constatato che la nostra meravigliosa città, sfortunato epicentro della crisi, venga oggi maggiormente citata nel mondo più per queste infauste vicissitudini che non per il suo storico fascino e le sue rinomate attività culturali. Un sentimento, il nostro, non certo di rivalsa, ma di inderogabile affermazione della propria identità, da ribadire rappresentando nel miglior modo possibile il territorio, la sua proverbiale laboriosità, la sua indubbia qualità. Un pensiero di resilienza misto ad orgoglio".

L'onore e l'onere d'inaugurare questa stagione di ripartenza sono affidati, venerdì 25 settembre in Cattedrale sul grande organo sinfonico Corna, ad un artista di primissima grandezza, Thierry Escaich, unanimemente riconosciuto come uno fra i più carismatici ed importanti compositori contemporanei, nonché leggendario improvvisatore e ambizioso docente del Conservatorio di Parigi. Il suo recital è un folgorante bagliore di vivida speranza ispirato alla danza, edificato sui tre cardini inseparabili della sua arte: interpretazione, composizione, improvvisazione.

A seguire, il 2 ottobre, in Sant'Alessandro della Croce, ecco una vera e propria 'lectio magistralis' sull'improvvisazione in stile, a cura di un altro formidabile docente di questa disciplina, Thomas Lennartz, attivo alla Hochschule di Lipsia e già titolare del grande organo Silbermann nella Cattedrale di Dresda. Prendendo a prestito un autore assai popolare come Ludwig van Beethoven di cui cade quest'anno il 250° di nascita - e che con l'organo ha notoriamente ben poco a che fare - Thomas proporrà sul grande Serassi di Pignolo un'intrigante cavalcata nei secoli, intervallando brani di letteratura, dal barocco al contemporaneo, con varie improvvisazioni in stili a loro coevi, sviluppate su famosi temi del genio di Bonn scelti dal pubblico (i più votati fra una quarantina preparati dall'Associazione). Un'altra piacevole novità di quest'anno è che il giovane vincitore di concorso internazionale - ospite come da tradizione alle Grazie, il 9 ottobre - è un venticinquenne parmense, Gabriele Agrimonti, primo italiano nella storia a vincere il prestigioso Concorso di St. Albans in improvvisazione. Nel suo splendido recital segnaliamo 'chicche' come l'Intermezzo dell'opera 'Suor Angelica' di Puccini, musica temporalmente e stilisticamente vicina a quella di Vierne (nel 150° della nascita), o come la grande Ouverture Fantasia 'Romeo e Giulietta' di Čajkovskij, scelte che rivelano una notevole maturità interpretativa.

Grande chiusura infine in Basilica di Santa Maria Maggiore, venerdì 16 ottobre, ospitando il progetto vincitore del 2° Concorso 'Introducing Children to Organ Music' organizzato dall'Associazione E.C.H.O. (European Cities of Historical Organ).

Diretta sul canale YouTube del Festival, raggiungibile dal sito, dalla pagina Facebook o da questo link: <https://youtu.be/nxCpHKWjQvY>

**BERGAMO - Sala Viscontea Orto Botanico Lorenzo Rota
FRAGILE, MANEGGIARE CON CURA
PINA INFERRERA**

La Sala Viscontea, Orto Botanico Lorenzo Rota, di Bergamo ospita dal 5 al 30 settembre la mostra di opere fotografiche dal titolo FRAGILE, maneggiare con cura di Pina Inferrera.

Tema centrale della ricerca di Pina Inferrera è l'uomo ed il suo rapporto con la natura e l'ambiente antropizzato.

“La ricerca di Pina Inferrera negli anni, ed in particolare da quando ha iniziato a prediligere la fotografia come media espressivo principale, è sfociata in immagini sempre più rarefatte e delicate, raggiungendo in ogni caso efficacia simbolica. Proprio a dimostrazione del fatto di come non vi sia bisogno di gridare per farsi ascoltare Inferrera racconta nei suoi paesaggi intimistici la comunione degli elementi naturali: dell'aria, della terra, dell'acqua, sui quali regna regista assoluta la luce.

La rarefazione della messa a fuoco, la tecnica della sovraesposizione, il gioco dei riflessi, hanno reso nel tempo le sue opere sempre più delle mappe di codici dell'animo da decifrare, perdendo la connotazione del racconto di un luogo e di un tempo, e casomai rappresentando uno stato emotivo. Sono diventati racconti di uno stato dell'essere, di un sentire individuale, che come avviene in letteratura con la migliore poesia, si tramuta in sentimento universale.

Nelle sue ultime opere della serie Fragile, maneggiare con cura Inferrera affronta la tematica della fragilità degli esseri viventi nella dimensione del sublime. Le prime opere della serie hanno avuto origine nell'autunno del 2019.

L'artista è partita da scatti eseguiti in Trentino in un contesto naturalistico affascinante ma austero, con l'incombenza e presenza prepotente delle montagne che imperano. In quel contesto naturalistico per certi versi estremo seppur relativamente vicino ad aree urbane, elementi vegetali delicati e spontanei sono diventati metafora di una fragilità unica e preziosa".(Cristina Gilda Artese, curatrice e direttore artistico di Gilda Contemporary Art)

MIRANDOLA - Centro storico

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto

"LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto" è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto si ispira al concetto rinascimentale di Città Ideale, che trovò piena realizzazione proprio nella città di Mirandola agli inizi del Seicento quando la città fu ridisegnata all'insegna della modernità e racchiusa in una pianta stellare a forma ottagonale. Ispirandosi a questi principi e ponendosi idealmente in continuità con il passato, i curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni hanno invitato sei artisti contemporanei che trasformeranno il centro storico di Mirandola in una galleria a cielo aperto, reinterpretando in chiave contemporanea gli stessi principi di armonia estetica e urbanistica che animavano il Rinascimento. I sei artisti coinvolti interverranno sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific; interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città, che andranno a scandire le tappe di un percorso d'arte urbano a cielo aperto.

A corollario dell'evento espositivo, in programma dal 26 settembre al 7 gennaio, saranno organizzati talk, visite guidate e percorsi didattici rivolti al pubblico e alle scuole.

Interventi artistici di: Debora Hirsch (San Paolo, 1967), Thomas Lange (Berlino, 1957), Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972), Valentina Palazzari (Terni, 1975), Francesca Pasquali (Bologna, 1980), Cristiano Petrucci (Roma, 1974).

**VIMERCATE - Spazio heart
STOP POLLUTION!
PIERO GILARDI**

1983, riserva mohawk di Akwesasne: Piero Gilardi realizza con alcuni giovani nativi un'azione artistica, una delle sue straordinarie esperienze compiute nelle "periferie urbane e mondiali". Il tema scelto dal mohawk è l'inquinamento, spinti dal fatto che, come spiega lo stesso Gilardi "il governo federale aveva autorizzato certe multinazionali della chimica a collocare nel territorio della riserva le loro fabbriche più inquinanti che stavano avvelenando l'aria, le acque, gli animali e la vegetazione".

Come nelle altre esperienze simili condotte altrove, anche in quella nord-americana emergeva la specificità di un peculiare retaggio etico-culturale.

Nei disegni spontanei dei ragazzi della Akwesasne Freedom School emergeva una visione tragica e mortifera dell'ambiente naturale della riserva, e questo fatto avvalorava il senso di ribellione espresso nella scelta del titolo: Stop Pollution!"

I costumi e i personaggi realizzati per questa performance hanno dato vita poi a un'installazione, allestita per la prima e unica volta presso lo Studio Marconi di Milano, nel 1989. Oggi, Stop Pollution! torna a essere esposta al pubblico, insieme a una serie di lavori dell'artista, allo Spazio heart. L'installazione ben rappresenta, con la sua straordinaria carica visionaria e la sua disarmante immediatezza, la complessità e la molteplicità di prospettive e ispirazioni della ricerca di Piero Gilardi.

Intorno all'installazione saranno esposte altre opere – tra le quali una particolare serie di Tappeti-natura – e alcune fotografie documentarie e disegni a tema politico selezionati dall'artista stesso.

La mostra, a cura di Simona Bartolena e Francesco Guazzotti, sarà inaugurata domenica 27 settembre e rimarrà aperta fino al 15 novembre nelle giornate di sabato e domenica dalle 16.00 alle 19.00 oltre che in occasione degli eventi in calendario, come da programma reperibile all'indirizzo www.associazioneheart.it

venerdì 12 Febbraio 2021

🔍 ☰ Menu

Home / Arte e Cultura / Il 26 settembre è iniziato MiGCA 2020 Mirandola Galleria a Cielo Aperto

Il 26 settembre è iniziato MiGCA 2020 Mirandola Galleria a Cielo Aperto

ARTE E CULTURA

VIDEO

 Isaco Praxolu  Ottobre 6, 2020

Condividi

Ha preso via il 26 settembre *"La città ideale"*, un progetto di arte urbana nella città di Mirandola.

+



Arte Urbana

Città Ideale

Mirandola

+



in

Per informazioni scrivere a: info@tfnews.it

Related Post

DACIA



**NUOVA
GAMMA DACIA SANDERO**

A febbraio
ancora da 3 € al giorno. Ovvero da 90 € al mese.

SCOPRI L'OFFERTA +

 MENU

ricerca sul sito



« Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di avere paura, il coraggio di fare scelte giuste, di denunciare. »

DON PEPPE DIANA »

Home > Ultime notizie > Mirandola > Mirandola, appuntamenti fine settimana 3-4 ottobre

Mirandola, appuntamenti fine settimana 3-4 ottobre

“La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto” è il progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna in corso nella città dei Pico, fino al 7 gennaio prossimo. Si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione. Sei gli artisti coinvolti che sono intervenuti sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific. Interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città e che andranno a scandire le tappe di un percorso d'arte urbano a cielo aperto. Il percorso si snoda tra le vie del centro storico per offrire un'inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere

sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova “città ideale”. L’obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l’estetica e la configurazione della città, agendo sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l’ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l’opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. Gli artisti coinvolti sono: Debora Hirsch (San Paolo, 1967), Thomas Lange (Berlino, 1957), Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972), Valentina Palazzari (Terni, 1975), Francesca Pasquali (Bologna, 1980), Cristiano Petrucci (Roma, 1974).

MIRANDOLA, SABATO 3 OTTOBRE AL VIA IL 19ESIMO CORSO DI INTAGLIO

Prenderà il via sabato 3 ottobre il 19esimo corso di intaglio artistico sul legno. Un’attività che tende a ripristinare a livello amatoriale la prestigiosa arte dell’intaglio, famosa a Mirandola nel 1600 e che negli anni ha trovato tanti estimatori. L’iniziativa è organizzata dall’Associazione Onlus “La nostra Mirandola”, col patrocinio del Comune di Mirandola. Per maggiori informazioni contattare telefonicamente i seguenti numeri: tel. 0535.22639 o 0535.38030; cell. 339.1191266. Oppure inviare una mail a nicolettavecchi@gmail.com.

MIRANDOLA, 3 E 4 OTTOBRE, SAN MARTINO SPINO, AL BARCHESSONE VECCHIO, PROSEGUE LA MOSTRA “LE TERRE DELL’EMILIA-ROMAGNA”

Cosa si nasconde sotto i nostri piedi? Nella terra che calpestiamo? ...e come è fatto il suolo? Sarà possibile scoprirlo fino all’11 ottobre e quindi anche sabato 3 e domenica 4 ottobre, presso il Barchessone Vecchio a San Martino Spino – via Zanzur 36/A – attraverso la mostra “Terre dell’Emilia-Romagna”. Un viaggio fotografico che attraversa paesaggi e racconta i principali tipi di suolo che compongono la nostra Regione ed i processi di formazione, caratteri e comportamento. La mostra è visitabile con ingresso è gratuito, al sabato ed alla domenica, dalle ore 15:30 alle ore 19:30. Si ricorda che in osservanza delle disposizioni anti-Covid è obbligatoria la

Mirandola: danneggiata installazione al monumento Pico

Data: 13 Ottobre 2020 - 20:00 / Categoria: **La Provincia**

Autore: **Redazione La Pressa**

Indirizzo URL: https://www.lapressa.it/notiziario/la_provincia/mirandola-danneggiata-installazione-al-monumento-pico

La seconda opera vandalizzata nel corso di Mirandola Galleria a cielo aperto. La condanna del sindaco e dell'assessore alla cultura



*"Duole constatare che c'è chi non perde occasione di mettersi in mostra attraverso atti e gesti protesi ad evidenziare solamente poco rispetto e tanta superficialità". È un commento amaro quello che arriva dal **Sindaco di Mirandola Alberto Greco** e dall'**Assessore alla Cultura Marina Marchi**, dopo la scoperta stamani del danneggiamento avvenuto notte tempo ad una delle installazioni artistiche – per la precisione quella posta al monumento di Giovanni Pico – in piazza Costituente, allestite*

in occasione del progetto "La città Ideale. Mirandola Galleria a cielo aperto.

L'opera è finita la notte scorsa nel mirino di uno o forse più vandali che ne hanno divelto l'impianto di illuminazione a stella. "Ferma la condanna del gesto da parte nostra – aggiunge l'Assessore Marchi – Ma quello che mi preme sottolineare è il danno arrecato all'opera, che si sta provvedendo ad allestire nuovamente, ma anche alla città ed alla comunità."

Il gesto segue di solo qualche settimana un altro danneggiamento avvenuto ai danni dell'opera dell'artista Francesca Pasquali, allestita sotto al portico di Palazzo Bergomi, smontata il giorno prima dell'inaugurazione di "Mirandola, Galleria a cielo aperto." "Fortunatamente siamo riusciti ad individuare in questo caso una nuova collocazione in grado di darle il giusto risalto: verrà infatti nuovamente allestita presso l'aula di Santa Maria Maddalena e potrà essere visitata già a partire dal prossimo fine settimana, anche in occasione delle giornate dedicate al Pro Memoria Festival", conclude l'Assessore Marchi.



Donazione



Da anni Lapressa.it offre una informazione libera e indipendente ai suoi lettori senza nessun tipo di contributo pubblico. La pubblicità dei privati copre parte dei costi, ma non è sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge, e ci segue, di darci, se crede, un contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di modenesi ed emiliano-romagnoli che ci leggono quotidianamente, è fondamentale.

MIRANDOLA

INSTALLAZIONE

VANDALI



Redazione La Pressa

La Pressa è un quotidiano on-line indipendente fondato da Cinzia Franchini, Gianni Galeotti e Giuseppe Leonelli. Propone approfondimenti, inchieste e commenti sulla situazione polit.. **Continua >>**



LA CASA EDITRICE

LUNARI

RACCONTI

RUBRICHE

NATURA E TERRITORIO

NOTIZIE

EVENTI

IMMAGINI

EDICOLA

LAVORA CON NOI

Mirandola – Danneggiato l'allestimento artistico al monumento di Giovanni Pico

13 OTTOBRE 2020

COMMENTI (0)



NOTIZIE • 1

**MIRANDOLA: DANNEGGIATO
L'ALLESTIMENTO ARTISTICO AL
MONUMENTO DI PICO. CONDANNA DEL
SINDACO E DELL'ASSESSORE ALLA
CULTURA**

"Duole constatare che c'è chi non perde occasione di mettersi in mostra attraverso atti e gesti protesi ad evidenziare solamente poco rispetto e tanta superficialità". È un commento amaro quello che arriva dal Sindaco di

CERCA
NEL
SITO

Cerca

CATEGORIE

Seleziona

ARTICOLI
RECENTI

Vaccinazioni
anti Covid
– Tutto ciò
che si deve
sapere
Mirandola
– 5G –
Letizia
Budri
precisa..
Mirandola

Mirandola Alberto Greco e dall'Assessore alla Cultura Marina Marchi, dopo la scoperta stamani del danneggiamento avvenuto notte tempo ad una delle installazioni artistiche – per la precisione quella posta al monumento di Giovanni Pico – in piazza Costituente, allestite in occasione del progetto “La città Ideale. Mirandola Galleria a cielo aperto.

L'opera è finita la notte scorsa nel mirino di uno o forse più vandali che ne hanno divelto l'impianto di illuminazione a stella. *“Ferma la condanna del gesto da parte nostra – aggiunge l'Assessore Marchi – Ma quello che mi preme sottolineare è il danno arrecato all'opera, che si sta provvedendo ad allestire nuovamente, ma anche alla città ed alla comunità.”*

Il gesto segue di solo qualche settimana un altro danneggiamento avvenuto ai danni dell'opera dell'artista Francesca Pasquali, allestita sotto al portico di Palazzo Bergomi, smontata il giorno prima dell'inaugurazione di “Mirandola, Galleria a cielo aperto.” *“Fortunatamente siamo riusciti ad individuare in questo caso una nuova collocazione in grado di darne il giusto risalto: verrà infatti nuovamente allestita presso l'aula di Santa Maria Maddalena e potrà essere visitata già a partire dal prossimo fine settimana, anche in occasione delle giornate dedicate al Pro Memoria Festival”*, conclude l'Assessore Marchi.

• ♥ 1

COMUNICATO, STAMPA

🏠 > NOTIZIE > MIRANDOLA – DANNEGGIATO
L'ALLESTIMENTO ARTISTICO AL MONUMENTO DI
GIOVANNI PICO

« Previous Story

Next Story »

–
Soddisfazio
per la
partenza
dei lavori
dell'ultimo
tratto di
tangenziale
Antichi
palazzi –
Villa
Pezzini già
Casino
Modena –
San Felice
sul Panaro,
Rivara
Mirandola
– 5G – Ne
parla
l'Assessore
Letizia
Budri

ARCHIVIO

dicembre
2020 (74)
novembre
2020 (62)
ottobre
2020 (84)
settembre
2020 (87)
agosto
2020 (72)
luglio
2020 (109)

HOME › MODENA › CRONACA › [NON C'È PACE PER LA MOSTRA...](#)

Non c'è pace per la mostra d'arte, impianto luci nel mirino dei vandali

Mirandola, dopo i danni all'opera di Francesca Pasquali il secondo raid al monumento in piazza Costituente

Publicato il 14 ottobre 2020



L'opera danneggiata

Non c'è pace per la mostra 'Mirandola Galleria a Cielo Aperto', inaugurata due settimane fa e che rientra nel circuito 'Mirandola Città Ideale'. Dopo le polemiche per l'allestimento, sotto al portico di Palaz-



Il Labirinto dell'artista Francesca Pasquali a Mirandola

ottobre 22, 2020

Francesca Pasquali per La città ideale Mirandola: galleria a cielo aperto

Published 2 mesi ago redazione2 mesi ago • Bookmarks: 10

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si completa con l'allestimento dell'opera *Labirinto* dell'artista **Francesca Pasquali**, un'installazione site-specific dal carattere complesso, realizzata con scampoli di tessuto intrecciati a mano che scenograficamente trasforma lo spazio dell'Aula Santa Maria Maddalena a Mirandola in un'opera ambientale praticabile.

Con una ricerca che si sviluppa a partire dall'osservazione delle forme naturali, Francesca Pasquali da queste coglie trame strutturali che poi traduce in complesse installazioni, utilizzando spesso materiali plastici e industriali di riuso, lavorando anche sul concetto di economia circolare. L'opera *Labirinto* si colloca essenzialmente in tale prospettiva di ricerca. Si tratta, infatti, di un'installazione, frutto di un workshop di co-realizzazione per la realizzazione di un'opera tessile, tenutosi nel 2019 a Ruvo di Puglia dove numerosi bambini, guidati dall'artista, hanno tagliato, cucito e annodato gli scarti di tessuto raccolti dalle industrie locali. Scarti che oggi ritornano a Mirandola assemblati in lunghissime trecce, articolandosi liberamente nello spazio dell'Aula Santa Maria Maddalena e generando per lo spettatore un'esperienza di natura empatica e unica. È, infatti, attraverso l'interazione con l'opera che prende vita e s'instaura un rapporto simbiotico con il fruitore, che addentrandosi nello spazio entra in rapporto diretto con la materia vibrante e colorata. Il senso dunque che l'artista attribuisce a questo lavoro allestito a Mirandola, è quello di riannodare la memoria, ricucire i brandelli di una storia per tornare a progettare e costruire insieme il futuro della città.

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto, inaugurata lo scorso 26 settembre, è un progetto di arte urbana, **promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna**. Il progetto, fortemente voluto dall'**Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola Marina Marchi**, è a cura di **Beatrice Audrito e Davide Sarchioni**, e si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

L'opera di **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980) sarà visibile al pubblico fino al prossimo 7 gennaio 2020 insieme agli interventi artistici, dislocati nello spazio urbano di Mirandola, di: **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974).

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da: Comune di Mirandola – Regione Emilia-Romagna

A cura di: Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

Opere presso: Città di Mirandola

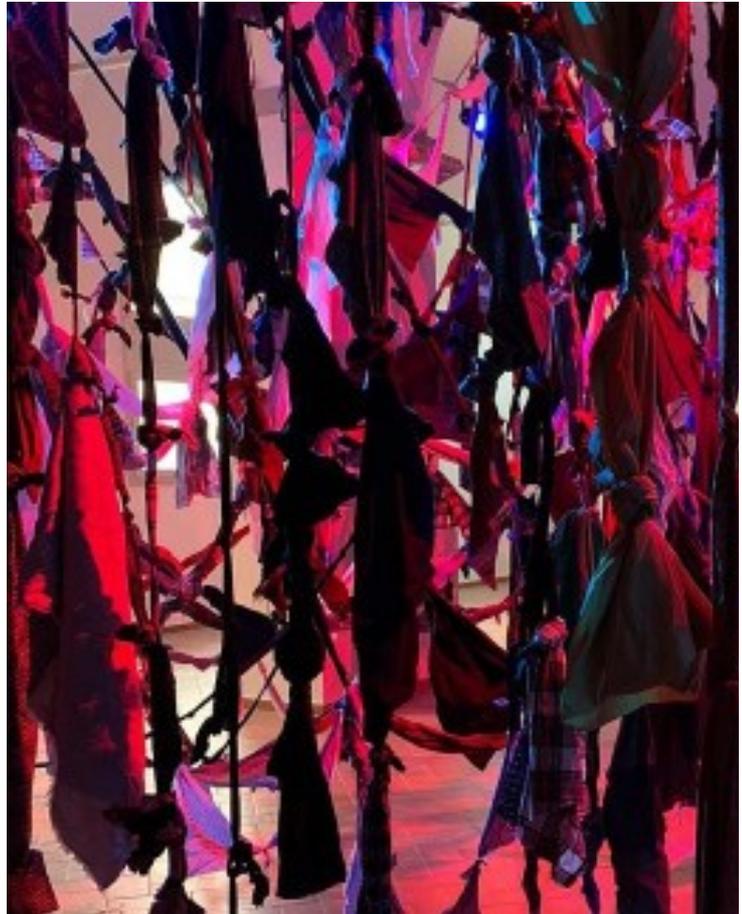
Opera di Francesca Pasquali presso: Aula Santa Maria Maddalena, Via Goito, 1 – Mirandola – visibile al pubblico Sabato e Domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00, dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Info: www.comune.mirandola.mo.it/migca2020

Punto Informativo Comunale

0535 21407 – 0535 29658

pic@comune.mirandola.mo.it [mailto:pic@comune.mirandola.mo.it]



Francesca Pasquali, *Labirinto*, 2020, installazione sito specifica, scampoli di tessuto intrecciati a mano, Aula Santa Maria Maddalena, Mirandola, Â©FPA Archive.

Francesca Pasquali, un nuova installazione per LA CITTA' IDEALE – Mirandola

Di **Redazione** - Ottobre 2020

Francesca Pasquali, un nuova installazione per LA CITTA' IDEALE – Mirandola

FRANCESCA PASQUALI

per

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da

Comune di Mirandola

Regione Emilia-Romagna

a cura di

Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

fino al 7 gennaio 2021

Città di Mirandola

L'opera di Francesca Pasquali è visibile il Sabato e la Domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.30 alle ore 18.30 presso Aula Santa Maria Maddalena, Via Goito, 1 – Mirandola.

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si completa con l'allestimento dell'opera *Labirinto* dell'artista **Francesca Pasquali**, un'installazione site-specific dal carattere complesso, realizzata con scampoli di tessuto intrecciati a mano che scenograficamente trasforma lo spazio dell'Aula Santa Maria Maddalena a Mirandola in un'opera ambientale praticabile. Con una ricerca che si sviluppa a partire dall'osservazione delle forme naturali, Francesca Pasquali da queste coglie trame strutturali che poi traduce in complesse installazioni, utilizzando spesso materiali plastici e industriali di riuso, lavorando anche sul concetto di economia circolare. L'opera *Labirinto* si colloca essenzialmente in tale prospettiva di ricerca. Si tratta, infatti, di un'installazione, frutto di un workshop di co-realizzazione per la realizzazione di un'opera tessile, tenutosi nel 2019 a Ruvo di Puglia dove numerosi bambini, guidati dall'artista, hanno tagliato, cucito e annodato gli scarti di tessuto raccolti dalle industrie locali. Scarti che oggi ritornano a Mirandola assemblati in lunghissime trecce, articolandosi liberamente nello spazio dell'Aula Santa Maria Maddalena e generando per lo spettatore un'esperienza di natura empatica e unica. È, infatti, attraverso l'interazione con l'opera che prende vita e s'instaura un rapporto simbiotico con il fruitore, che addentrandosi nello spazio entra in rapporto diretto con la materia vibrante e colorata. Il senso dunque che l'artista attribuisce a questo lavoro allestito a Mirandola, è quello di riannodare la memoria, ricucire i brandelli di una storia per tornare a progettare e costruire insieme il futuro della città.



LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto, inaugurata lo scorso 26 settembre, è un progetto di arte urbana, **promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione**

Emilia-Romagna. Il progetto, fortemente voluto dall'**Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola Marina Marchi**, è a cura di **Beatrice Audrito** e **Davide Sarchioni**, e si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

L'opera di **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980) sarà visibile al pubblico fino al prossimo 7 gennaio 2020 insieme agli interventi artistici, dislocati nello spazio urbano di Mirandola, di: **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974).

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da: Comune di Mirandola – Regione Emilia-Romagna

A cura di: Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

Opere presso: Città di Mirandola

Opera di Francesca Pasquali presso: Aula Santa Maria Maddalena, Via Goito, 1 – Mirandola – visibile al pubblico Sabato e Domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00, dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Info: www.comune.mirandola.mo.it/migca2020

Punto Informativo Comunale

0535 21407 – 0535 29658

pic@comune.mirandola.mo.it

giovedì 31 Dicembre 2020

Q Menu

Home / Arte e Cultura / Il 26 settembre è iniziato MiGCA 2020 Mirandola Galleria a Cielo Aperto

Il 26 settembre è iniziato MiGCA 2020 Mirandola Galleria a Cielo Aperto

ARTE E CULTURA

VIDEO

 Isaco Praxolu  Ottobre 6, 2020

Condividi

Ha preso via il 26 settembre *"La città ideale"*, un progetto di arte urbana nella città di Mirandola.

+



Arte Urbana

Città Ideale

Mirandola

+



in

Per informazioni scrivere a: info@tfnews.it

Related Post

CONTATTI

News Mirandola: “La città ideale. Mirandola galleria cielo aperto”, fino al 7 gennaio 2021 in centro storico.

 Ottobre 23, 2020  arte mirandola

“La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto” è il progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna in corso nella città dei Pico, fino al 7 gennaio prossimo. Si propone di raccontare attraverso l’arte contemporanea l’identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione. Sei gli artisti coinvolti che sono intervenuti sul tessuto urbano con opere e installazioni site-specific. Interventi temporanei, riportati su apposite mappe, capaci di valorizzare i luoghi della vita civica e culturale della città e che andranno a scandire le tappe di un percorso d’arte urbano a cielo aperto. Il percorso si snoda tra le vie del centro storico per offrire un’inedita rilettura dello spazio urbano innescando una trasformazione temporanea del paesaggio partendo proprio dai suoi luoghi simbolo, considerati luoghi di memoria: architetture e monumenti storici, molti dei quali danneggiati dal terremoto e ancora in fase di restauro, saranno accostati alle opere sia fisicamente sia concettualmente, e diventeranno archetipi di visioni per una nuova “città ideale”. L’obiettivo è quello di realizzare un progetto innovativo capace di cambiare completamente l’estetica e la configurazione della città, agendo

sulla memoria storica di ogni luogo e sulla percezione collettiva, con uno sguardo rivolto al futuro. Il progetto costituisce anche un ideale collegamento storico con l'ampia attività di mecenatismo artistico e culturale della famiglia dei Pico, che rese grande la città di Mirandola in passato, svolta con continuità nel presente per approfondire i linguaggi e le forme della contemporaneità, offrendo alla città l'opportunità di coltivare ancora la sua vocazione artistica e di acquisire un ruolo importante come ente non solo di promozione ma anche di produzione culturale. Gli artisti coinvolti sono: Debora Hirsch (San Paolo, 1967), Thomas Lange (Berlino, 1957), Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972), Valentina Palazzari (Terni, 1975), Francesca Pasquali (Bologna, 1980), Cristiano Petrucci (Roma, 1974). Nuova collocazione intanto per l'opera dell'artista Francesca Pasquali, prima allestita sotto al portico di Palazzo Bergomi. È stata infatti nuovamente allestita, ma presso l'aula di Santa Maria Maddalena - via Luosi 53, con apertura il sabato e la domenica dalle ore 16.30 alle ore 18.30 - location in grado di darne il giusto risalto. A questo link è possibile scoprire gli artisti e prendere visione delle opere, <http://www.comune.mirandola.mo.it/migca2020>.

👁 46

CONTENUTO SPONSORIZZATO

 **EPEEX**
by mgid



Ecco il nemico della prostatite e della minzione frequente!

Scoprine di piu→

Prostaticum



SCOPRI DI PIÙ

LUOGO

Aula Santa Maria Maddalena

Via Goito, 1 - Mirandola

DATA

Set 26 2020 - Gen 07 2021

Ongoing...

ETICHETTE

Installazione

Francesca Pasquali | La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto

A CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto si completa con l'allestimento dell'opera *Labirinto* dell'artista **Francesca Pasquali**, un'installazione site-specific dal carattere complesso, realizzata con scampoli di tessuto intrecciati a mano che scenograficamente trasforma lo spazio dell'Aula Santa Maria Maddalena a Mirandola in un'opera ambientale praticabile.

Con una ricerca che si sviluppa a partire dall'osservazione delle forme naturali, **Francesca Pasquali** da queste coglie trame strutturali che poi traduce in complesse installazioni, utilizzando spesso materiali plastici e industriali di riuso, lavorando anche sul concetto di economia circolare.

L'opera *Labirinto* si colloca essenzialmente in tale prospettiva di ricerca. Si tratta, infatti, di un'installazione, frutto di un workshop di co-realizzazione per la realizzazione di un'opera tessile, tenutosi nel 2019 a Ruvo di Puglia dove numerosi bambini, guidati dall'artista, hanno tagliato, cucito e annodato gli scarti di tessuto raccolti dalle industrie locali.

È, infatti, attraverso l'interazione con l'opera che prende vita e s'instaura un rapporto simbiotico con il fruitore, che addentrandosi nello spazio entra in rapporto diretto con la materia vibrante e colorata. Il senso dunque che l'artista attribuisce a questo lavoro allestito a Mirandola, è quello di riannodare la memoria, ricucire i brandelli di una storia per tornare a progettare e costruire insieme il futuro della città.

LA CITTA' IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto, inaugurata lo scorso 26 settembre, è un progetto di arte urbana, promosso e patrocinato dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, fortemente voluto dall'Assessore alla Cultura e all'Innovazione del Comune di Mirandola Marina Marchi, è a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, e si propone di raccontare attraverso l'arte contemporanea l'identità di questo luogo dal passato glorioso, un territorio ricco di testimonianze artistiche e architettoniche di rilievo, duramente colpito dal terremoto del 2012 e oggi ancora impegnato nella fase di ricostruzione.

L'opera di **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980) sarà visibile al pubblico fino al prossimo 7 gennaio 2020 insieme agli interventi artistici, dislocati nello spazio urbano di Mirandola, di: **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974).

LA CITTA' IDEALE

Mirandola: galleria a cielo aperto

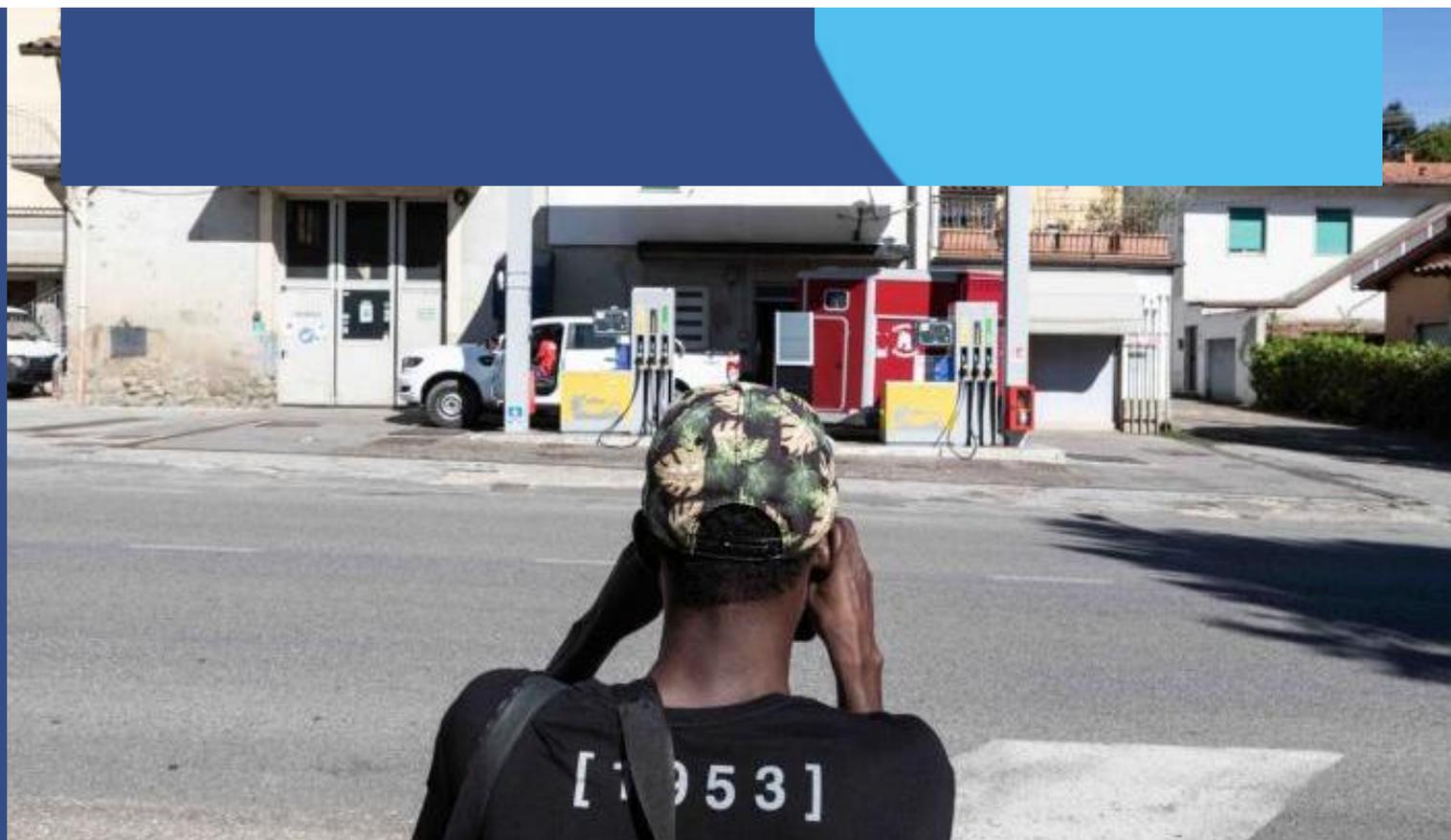
Un progetto promosso e patrocinato da: Comune di Mirandola – Regione Emilia-Romagna

A cura di: Beatrice Audrito e Davide Sarchioni

Opere presso: Città di Mirandola

Opera di Francesca Pasquali presso: Aula Santa Maria Maddalena, Via Goito, 1 – Mirandola – visibile al pubblico Sabato e Domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00, dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Info: www.comune.mirandola.mo.it/migca2020



Casentino, “Stand Up for Africa” 2020. Foto Marina Arienzale

[redazione](#) 2 ottobre 2020 [Culture](#)



a cura di Stefano Miliani

Come un'onda lunga e benefica, da tempo è in corso d'opera un fenomeno che investe le arti figurative e i borghi attraverso installazioni e pitture permanenti o festival e ha una molteplice tratto: avviene in piccoli paesi che attraverso l'arte si rigenerano; non va confuso con le mostre dei pittori della domenica perché l'ambizione è reclutare artisti capaci, non famosi, non fare semplice accademia. C'è un altro aspetto: questi interventi sono anche azioni civili perché propagano l'idea e il sentimento di una cultura d'alto o buon livello alla portata di tutti: è l'opposto di quando molti media (le televisioni e non solo le tv) abbassano la qualità delle loro produzioni sostenendo, con supponenza e arroganza, che così vorrebbe il famoso “popolo”.

Vi diamo pertanto notizia di iniziative in alcuni borghi nell'Italia centrale con i link ai loro siti per le info: Aielli in Abruzzo, il Casentino, Borgotufi in Molise, Mirandola in Emilia Romagna, Mondolfo nelle

Marche, Sermoneta nel Lazio. Iniziative simili avvengono senza dubbio anche altrove.

.....

Aielli (L'Aquila): Borgo Universo.

Nel piccolo borgo di Aielli dal 2017 è in vita il festival “Borgo Universo” artisti di strada selezionati eseguono murali sulle case. Cinque le nuove opere eseguite quest’anno: tre ad Aielli Alto, due dabbasso ad Aielli Stazione. Tra i lavori freschi di questi mesi An Wei ha ideato una commemorazione del sindaco di Pollica in ucciso in Campania dalla camorra nel 2010, Angelo Vassallo, un’opera di Holaf e c.a. Giardina raffigura un orso marsicano, specie autoctona e in via di estinzione. Le organizzatrici sono tre “turaliste” che così si fanno chiamare e fanno da guida a Borgo universo:, Martina Gentile, Emanuela Ponari e Marianna Nucci.

[Clicca qui per le info](#)

*** **

Borgotufi (Isernia): “La fanciulla del villaggio”

A Borgotufi nel Comune di Castel del Giudice in provincia di Isernia, nel Molise, per contribuire alla vitalità del piccolo paese dove c’è un albergo diffuso è stata collocata in una piazzetta una scultura dell’artista abruzzese Franco Summa, scomparso di recente. Titolo dell’opera “La fanciulla”.

[Clicca qui per la Fondazione Franco Summa](#)

*** **

Casentino (Arezzo): “Stand Up for Africa”

Il Casentino propone per la quinta volta la benemerita “Stand Up for Africa”, con il coinvolgimento degli abitanti del posto nel lavoro degli artisti. Le migrazioni, la distanza, il confronto che si intreccia al racconto del territorio casentino figurano tra le sollecitazioni del progetto fondato da Paolo Fabiani e Rossella Del Sere, dell’associazione culturale Hymmo Art Lab di Pratovecchio e sostenuto da più enti pubblici e privati e promosso dall’Ecomuseo del Casentino. Per le cure di Pietro Gaglianò, due giovani artisti italiani, Matteo Coluccia e Caterina Shanta, che non hanno mai visitato il Casentino, dalle loro case in Puglia e Friuli vengono guidati alla scoperta del Casentino da due tutor di origine africana Mouhamed Yaye Traore e Dominion Ogieva, che vivono nella provincia di Arezzo. Con video, foto, interviste ai agli abitanti e un gruppo su facebook dove dar vita a opere individuali e collettive. Invece il videomaker Cesare Baccheschi con il musicista Jacopo Andreini, realizza il video Les Foyers Nomades insieme ai richiedenti asilo presenti in Casentino. “Stand Up for Africa” è iniziato a settembre e prosegue a tappe fino al 18 ottobre.

[Clicca qui per le info](#)

*** **

Mirandola (Modena): “La città ideale”

Mirandola, nel modenese, colpito dal terremoto del 2012, ancora in parte in ricostruzione, riflette sulla sua identità con opere e installazioni eseguite appositamente per il progetto “La città ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto”. A cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, prosegue fino al 7 gennaio, è un progetto di arte urbana promosso dal Comune e dalla Regione Emilia-Romagna. Sei gli artisti coinvolti: Debora Hirsch (San Paolo, 1967), Thomas Lange (Berlino, 1957), Vincenzo Marsiglia (Belvedere Marittimo, 1972), Valentina Palazzari (Terni, 1975), Francesca Pasquali (Bologna, 1980), Cristiano Petrucci (Roma, 1974).

[Clicca qui per le info](#)

*** **

f (<https://www.facebook.com/ArtsLife.it>)

🐦 (<https://www.twitter.com/artslifetweet>)

YouTube (<https://www.youtube.com/user/arslife>)

📡 (<https://www.artslife.com/feed>)

📷 (https://www.instagram.com/insta_artslife)

➔ ([https://artslife.com/wp-login.php?](https://artslife.com/wp-login.php?redirect_to=https%3A%2F%2Fartslife.com%2F2020%2F12%2F15%2Fla-citta-ideale-mirandola-risorge-disseminando-opere-darte-di-qualita-per-la-citta-un-progetto-internazionale%2F)

[redirect_to=https%3A%2F%2Fartslife.com%2F2020%2F12%2F15%2Fla-citta-ideale-mirandola-risorge-disseminando-opere-darte-di-qualita-per-la-citta-un-progetto-internazionale%2F](https://artslife.com/wp-login.php?redirect_to=https%3A%2F%2Fartslife.com%2F2020%2F12%2F15%2Fla-citta-ideale-mirandola-risorge-disseminando-opere-darte-di-qualita-per-la-citta-un-progetto-internazionale%2F)

🔍

BLINDARTE

**RACCOLTA PROSSIME ASTE
MAGGIO/GIUGNO 2021**

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA + DESIGN
DIPINTI ANTICHI, XIX-XX SEC + ANTIQUARIATO

CHRISTO
*The Gates, project for
Central Park, New York City, 1982*
aggiudicato euro € 117.800,00



(<https://www.blindarte.com>)

ArtsLife®
the cultural revolution online

(<https://artslife.com/>)

ArtsLife®
the cultural revolution online

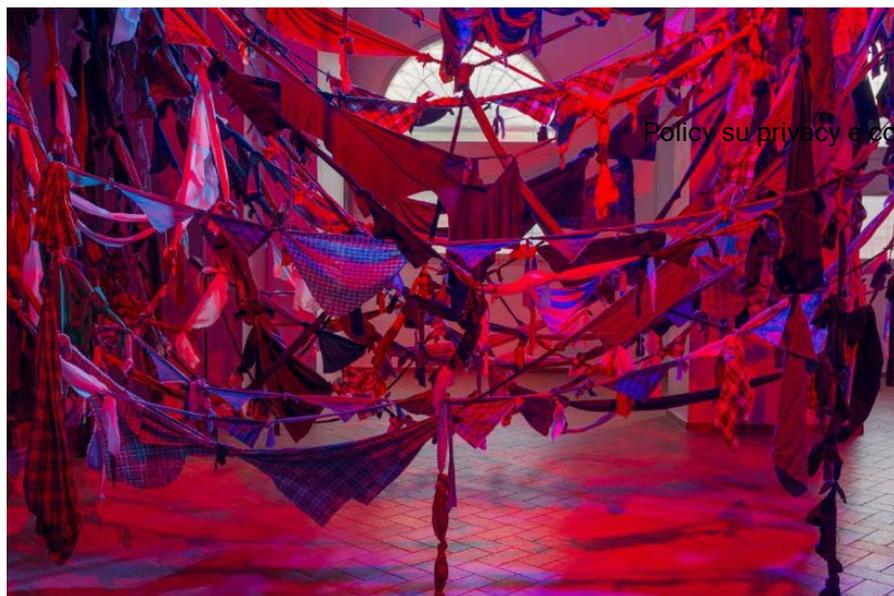
(<https://artslife.com/>)



(<https://www.printfriendly.com>)

“La città ideale”. Mirandola risorge disseminando opere d’arte (di qualità) per la città, un progetto internazionale

di (<https://artslife.com/author/eleonora-savorelli/>) Eleonora Savorelli (<https://artslife.com/author/eleonora-savorelli/>)



Francesca Pasquali, *Labirinto, Scampoli di tessuto colorati*, Aula Santa Maria Maddalena, Ph Andrea Sartori

Fino al 7 gennaio 2021, le strade di Mirandola, in Emilia-Romagna, ospitano il progetto d’arte urbana ***La città ideale***. ***Mirandola: galleria a cielo aperto***. A cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, l’iniziativa propone di raccontare l’identità del luogo attraverso interventi ***site-specific*** di sei artisti contemporanei, italiani e non.

Mirandola è portatrice di un passato artisticamente florido. La terranata di **Giovanni Pico della Mirandola** – umanista e filosofo italiano attivo nella seconda metà del ‘400 – è tra i pochi esempi realizzati, con Sabbioneta (MN), Palmanova (UD) e Urbino (PU), del concetto rinascimentale di “città ideale”.



(<https://www.ponteonline.com/it/departements/arte-moderna-e-contemporanea-1>)



(<https://www.artslife.com/history/>)



(<https://www.cambiaste.com/it/informazioni-utili/vendere-con-cambi.asp>)



(<https://www.artcurial.co>)

La ridefinizione della struttura urbana durante il Rinascimento seicentesco – attuata per opera di filosofi, letterati e architetti – permette alla città non solo di acquisire una nuova pianta, che diventa una stella a otto punte, presente tutt’ora, ma anche e soprattutto un aspetto moderno. Nel **2012**, il territorio subisce danni ingenti a causa di un forte **terremoto** di magnitudo 6. Dopo otto anni, il centro storico di Mirandola brulica di macerie, scheletri di edifici, pezzi di chiese. Dopo otto anni, questo attende di ritrovare la **spinta per rinascere** dalle proprie ceneri.

O meglio, attendeva di ritrovarla: il progetto (<http://www.comune.mirandola.mo.it/migca2020>) **“La città ideale”**, voluto dall’**Assessore alla Cultura** e all’Innovazione del Comune di Mirandola, Marina Marchi, è il **primo passo** verso la nuova **vita** di cui la città, a poco a poco, si sta riappropriando. Marchi spiega:

*“Il progetto [...] ha l’obiettivo di raccontare, attraverso le opere d’arte contemporanea, l’**identità** di questa città, [...] prendendo spunto dalla figura di Giovanni Pico della Mirandola e dalla sua storia. Il percorso espositivo individua il **centro storico** di Mirandola quale cantiere di esplorazioni e di creazioni artistiche, in grado di porre l’attenzione sugli edifici e i monumenti storici, grazie all’opera e all’abilità di artisti di fama nazionale ed internazionale. Si verrà così a creare un’inedita **rilettura del paesaggio urbano**.”*

m/en/artcurial-italia)



(<https://auctions.bertolamifinearts.com/it/auc/139/asta-88-arte-moderna-e-contemporanea/1/>)



(<https://wannenesgroup.com/it/auctions/jewels-and-watches-web-only-15-to-25-february-2021/>)



(<https://www.colasantiaste.com/it/asta-0066/asta-a-tempo-on-line--gioielli-e-orologi.asp?action=reset>)

Le attività di servizi pubblici della città, qui incluse le istituzioni culturali,

In effetti, gli **spazi pubblici** della città, ivi incluse le istituzioni culturali quali teatri e gallerie d'arte, sono rimasti **chiusi** per ben otto anni, e molti lo sono ancora. Nell'ottica di mantenere un filo rosso con il ricco passato di Mirandola, i due curatori hanno scelto **sei artisti** con l'intento di riportare l'arte al centro della vita cittadina.

Gli **interventi temporanei** (<https://artslife.com/2020/01/04/street-art-capolavori-video-arte-urbana/>) si configurano come elementi di novità, collocati in **spazi pubblici** che la comunità attraversa ogni giorno ma su cui raramente si sofferma. L'obiettivo degli artisti è permettere ai mirandolesi di riappropriarsi di alcuni angoli della città, stimolandoli a una **visione attiva** dell'ambiente circostante. A prova di ciò, gli abitanti molto spesso si sono dimostrati **incuriositi**, pronti a fare domande e interessarsi ai lavori.

Le **tappe artistiche** scandite dalle installazioni percorrono i **luoghi simbolo di Mirandola**, alcuni dei quali ancora oggi non sono stati totalmente ricostruiti: architetture storiche, monumenti, chiese, piazze. A questi punti d'interesse storico sono accostate le opere, sia fisicamente che concettualmente, trasformandosi in visioni per una **nuova "città ideale"**.



BLINDARTE
ASTE ON LINE A TEMPO
CATALOGHI ONLINE IN COSTANTE AGGIORNAMENTO



ESPOSIZIONE SU APPUNTAMENTO
A NAPOLI O A MILANO

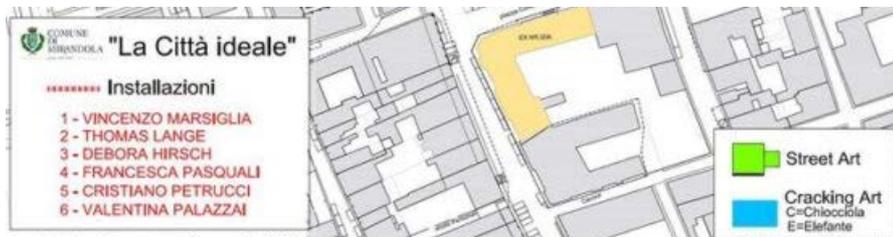
(<https://www.blindarte.com>)



Ti piace

EVENTI SPONSORIZZATI

Non ci sono eventi
tutti gli eventi
(<https://artslife.com/venti-2/>)



La mappa delle installazioni all'interno del centro storico di Mirandola

L'iniziativa, spiega la curatrice Audrito, è stata anche "un'occasione per sperimentare un **nuovo schema economico** che permettesse di attrarre **nuovi pubblici**", concependo l'arte come "propulsore di un modello culturale e sostenibile per aumentare il **turismo culturale**".

Sono stati invitati **Debora Hirsch** (San Paolo, 1967), **Francesca Pasquali** (Bologna, 1980), **Valentina Palazzari** (Terni, 1975), **Thomas Lange** (Berlino, 1957), **Vincenzo Marsiglia** (Belvedere Marittimo, 1972), **Cristiano Petrucci** (Roma, 1974). Gli artisti hanno reinterpretato la storia di Mirandola attraverso il loro personalissimo punto di vista.

I sei hanno affrontato la proposta lavorando con lo spazio fisico e culturale di un **luogo "ferito"**, concretamente ed emotivamente. Il risultato finale è **potente** e denso di significati: uno sguardo rivolto al **futuro** che infonda speranza e voglia di **rinascere** dalle proprie ceneri, come una **fenice** – concetto a cui i mirandolesi sono particolarmente affezionati, avendo la città subito varie distruzioni e ricostruzioni sin dal 1100.

Con ***Pico che guarda Mirandola***, **Debora Hirsch** interviene sull'edicola di **Piazza della Costituente**, chiusa da tempo, cambiandone la funzione. Otto pannelli a stampa fotografica ricoprono i lati della struttura. Nella composizione, ogni immagine presenta varie figure della famiglia dei Pico, seduti tra i palchi del Teatro Nuovo di Mirandola, come se lo **spettacolo** in scena fosse quello che accade in piazza e i protagonisti fossero i suoi **cittadini**. La connessione tra passato e presente è palpabile, essendo essa portatrice degli eventi futuri.





Debora Hirsch, Pico che guarda Mirandola, stampa su forex, Edicola, Piazza della Costituente, Ph Gianni Rossi

Nella stessa piazza, **Francesca Pasquali** realizza **Labirinto**, installazione risultato di un workshop di **co-realizzazione di un'opera tessile** avvenuto nel 2019 in Puglia. Qui, numerosi bambini hanno tagliato, cucito e annodato gli scarti di tessuto raccolti dalle industrie locali. Il lavoro è sinonimo della volontà di **"riannodare la memoria"** per costruire un nuovo futuro per la città. Sfortunatamente, l'opera ha subito degli atti di vandalismo: la sua posizione centralissima, ha innescato un **incontro/scontro** con i cittadini, che talvolta si sono dimostrati ostili. Per questa ragione, è stata ricollocata nella sala Santa Maria, al momento chiusa a causa dell'emergenza sanitaria. In qualche modo, l'evento dimostra la **resilienza** propria dell'opera d'arte, che evolve subendo urti, "assorbendoli senza rompersi e trasformandosi in qualcosa d'altro", come chiarisce l'artista.



Francesca Pasquali e Debora Hirsch, Ph Isaco Praxolu

La città indossa ovunque i segni indelebili del terremoto: nella **Chiesa di San Francesco**, per esempio, solamente la facciata è rimasta intatta. Accanto a essa, l'antico ex-convento, attualmente cantiere vivo, è destinato a diventare una biblioteca. In questa, **Valentina Palazzari** allestisce un'opera ad "alta intensità di **coinvolgimento emotivo**", come spiega. E ad alta tensione sono anche i **100 cavi** che si affacciano alle finestre del secondo piano dell'edificio. I fili cadono verso il basso, alla ricerca di un contatto, attraendo e generando energia, coinvolgendo così l'ambiente circostante.



*Valentina Palazzari, 100 cavi, cavi elettrici, Ex Convento di San Francesco,
Ph Andrea Sartori*

L'intervento **ALODNARIM** di **Thomas Lange** si concentra sul **ritratto di Pico** conservato presso la Galleria degli Uffizi. L'installazione, realizzata su una rete di alluminio, è appesa alle impalcature del **cantiere** del Castello di Pico della Mirandola, instaurando con esse un eloquente gioco di rimandi. Il presente dell'arte contemporanea si sovrappone al passato del dipinto dell'intellettuale, come augurio che il futuro possa cogliere e raccogliere su di sé l'eredità della storia.



*Thomas Lange, ALODNARIM, Pittura su rete di alluminio, Cantiere Castello,
Ph Andrea Sartori*

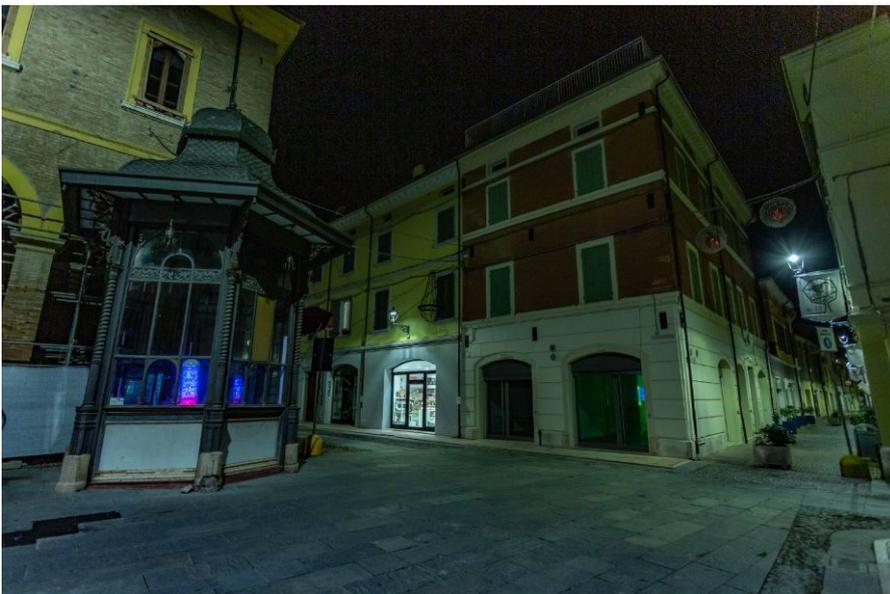
Vincenzo Marsiglia compie uno studio del tessuto culturale e della struttura di Mirandola nell'antichità. Partendo dalla sua pianta stellare e dalla figura di Pico, l'opera **Star (on) star** ne abbraccia la **statua**. L'installazione si pone come struttura che ha al contempo la funzione

di **proteggere** e **valorizzare** il busto dell'intellettuale. Le luci al neon consentono di apprezzare l'opera anche al buio.



Vincenzo Marsiglia, Star (on) Star, ferro verniciato e luce led, Piazza della Costituente

Con **Maternity**, **Cristiano Petrucci** trasforma l'edicola di Piazza Mazzini, la cui architettura risale alla *Belle Époque*, in un'installazione sonora e luminosa. Una composizione scultorea, con palline da ping-pong, è inserita all'interno della struttura ed emana luci colorate, che cambiano al ritmo di un debole battito cardiaco. L'opera dialoga con **Veneficium fascinum**, posta in un ex spazio commerciale di fronte all'edicola. L'apporto di Petrucci vuole esprimere l'idea di qualcosa in **continuo divenire**, presagio di un futuro speranzoso.



Cristiano Petrucci, Maternity, palline da ping pong, plexiglass, luci a led,

Pensare il progetto “**La città ideale**” in un ambiente chiuso e non “ferito” sarebbe stato impossibile. I risultati studiati e raggiunti dagli artisti nascono da uno scambio con lo spazio urbano e con chi lo abita, da continue riflessioni sul contesto circostante. Gli artisti hanno dovuto ripensare le proprie modalità operative, dovendo le loro opere “abitare” un ambiente già abitato.

Con l’auspicio che questo intervento possa rialzare le sorti di Mirandola, attrarre turisti e velocizzare il processo di ricostruzione della città, gli artisti hanno tracciato nuove strade di lavoro e sottolineato nuovi modi per poter godere della città. E così, **Mirandola rinasce dalle proprie ceneri**.

www.comune.mirandola.mo.it/migca2020
(<http://www.comune.mirandola.mo.it/migca2020>)

Commenta con Facebook

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

[Plug-in Commenti di Facebook](#)

15/12/20

ALTRI ARTICOLI





(<https://www.arscode.it/>)

CRITICALL #5. DAVIDE SARCHIONI: PASSATO, PRESENTE E FUTURO, MEMORIA STORICA E IPOTESI FUTURIBILI

LIVIA SAVORELLI (<https://www.espoarte.net/author/direzione/>) ✕ 16 DICEMBRE 2020

ARTE (<https://www.espoarte.net/category/arte/>) NEWS IN EVIDENZA (<https://www.espoarte.net/category/in-evidenza/>)

RUBRICHE (<https://www.espoarte.net/category/rubriche/>)

CRITICALL | #CRITICALL

All'inizio di una nuova fase di emergenza sanitaria, torniamo ad affilare le armi del dialogo intessuto dai fitti scambi della scorsa primavera/estate con #acasatuttibene e #volver.

Dopo artisti e galleristi, senza attribuire gerarchie o classifiche, **la chiamata è rivolta ora ad una selezione di critici e curatori/curatrici** che, in questo preciso momento storico, si trovano a dover **rispondere con maggiore consapevolezza sul loro ruolo** all'interno di quello che è da tutti percepito come un sistema ma che di fatto fa parte di una struttura ancora più complessa e articolata: il mondo della cultura in perenne moto e rivoluzione.

criticALL è la nostra chiamata a chi vuole stare dentro a quel mondo sapendo che *"chi affronta qualcosa di enigmatico come l'arte non può permettersi di essere modesto. Ma neanche può permettersi di non essere umile"* (**Lea Vergine**, *L'arte non è faccenda di persone perbene*, Rizzoli, 2016).

Intervista a DAVIDE SARCHIONI di Livia Savorelli

(<https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2020/11/OttobreMagazine20-Adamo-Imasaka-Infranco-Quayola-Marignana-Arte-Venezia-Oltrenatura.2020.Adamo.Imasaka.Infranco.Quayola.Marignana.Arte.Venezia.ph.Silvia.Longhi.pdf>)

L'intervista che state per leggere è un vero e proprio viaggio all'interno di alcuni dei progetti realizzati nell'ultima decade da **Davide Sarchioni**. Ad un lettore attento non sfuggerà l'assenza della recentissima mostra **Oltrenatura**, in corso, fino al 20 febbraio 2021, negli spazi di **Marignana Arte** a Venezia. Per andare a fondo di quel progetto collettivo, con opere di **Giuseppe Adamo, Silvia Infranco, Yojiro Imasaka e Quayola**, dovrete attendere l'inizio del nuovo anno quasi come buon auspicio accompagnato dalle riflessioni che la mostra stessa porta con sé: «confrontarsi con la sfida del mutamento, quale paradigma della nuova dimensione culturale contemporanea che si sta delineando in seguito alla rivoluzione digitale e alla velocità dei cambiamenti economici e sociali, alle emergenze climatiche e ambientali e, in ultimo, alla pandemia ancora in corso»...



Il museo MAMA a casa tua - 10 motivi per visitarlo



Ann. Entrare al Museo Mama significa conoscere una piccola eccellenza nel...

museoatzara.it

[Ulteriori info](#)

(<https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2020/12/Il-Santo-Momento-2011-exhibition-view-Museum-am-Dom-Wuerzburg-ph-Dirk-Nietschke.pdf>)
Il Santo Momento, 2011, exhibition view with Enzo Cucchi, Jannis Kounellis, Marco Tirelli, Jonathan Meese, Thomas Lange, Museum am Dom, Würzburg (DE). Ph Dirk Nietschke

Analizziamo insieme l'ultimo decennio, soffermandoci sulle tappe principali del tuo percorso curatoriale, a partire dal ruolo tuttora attivo di consulente artistico dell'Associazione Culturale Il Frantoio a Capalbio. In questo contesto – così come quando, dal 2011 al 2014, hai ricoperto il ruolo di "curatore dei progetti speciali" per il Museum am Dom di Würzburg – hai potuto far dialogare le nuove generazioni con artisti cc

all'interno del panorama dell'arte contemporanea. Quanto sono state importanti queste esperienze e in che termini ti hanno permesso di crescere nel tuo percorso?

Il lavoro che ho svolto a **Würzburg** rappresenta sicuramente una tappa molto importante. A Würzburg **ho avuto la possibilità di organizzare grandi mostre che miravano a interessare dialoghi tra artisti italiani e tedeschi, soprattutto consolidati** (come **Jonathan Meese, Rainer Fetting, Markus Lüpertz, Enzo Cucchi, Marco Tirelli, Bruno Ceccobelli** e altri), ma anche a far conoscere i "nuovi talenti" dell'arte italiana. Nel 2011, infatti, decisi di presentare la prima mostra personale di **Matteo Montani** in una istituzione tedesca dal titolo *Seelenladschaft*, documentata da un ampio catalogo, con una serie di enormi lavori su carta abrasiva montata su tela, appositamente concepiti per gli spazi del museo. Nel 2012, invece, ho curato la mia prima mostra di **Jannis Kounellis** che si intitolava semplicemente *Jannis Kounellis im Museum am Dom*, toccante e intensa, alla quale fece seguito l'italiana *Kounellis Trieste* nel 2013, curata insieme a Marco Lorenzetti presso il Salone degli Incanti/Ex Pescheria a Trieste.

(https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2020/12/3_Kounellis-Trieste-2013-exhibition-view-ph-Manolo-Baboussis.jpg)

Kounellis Trieste, 2013, exhibition view, Salone degli incanti / Ex Pescheria, Trieste. Ph Manolis Baboussis

In **continuità con l'antico legame che lega la città di Würzburg all'Italia**, simboleggiato dall'imponente affresco eseguito da Giambattista Tiepolo sul soffitto dello scalone della Residenz ("L'Olimpo e i quattro continenti" del 1751-1753), **ho potuto collaborare, insieme al direttore artistico Jürgen Lenssen, a importanti progetti di mecenatismo**. Lui si occupava di coinvolgere gli artisti tedeschi, io quelli italiani. **All'interno del Duomo di Würzburg è possibile scoprire le opere di Marco Tirelli, Matteo Montani, Mimmo Paladino, Thomas Lange, Ben Willikens**, tra gli altri. Nel 2015, infine, è stato inaugurato il grande rilievo in terracotta e ceramica, lungo circa 12 metri, realizzato da Mimmo Paladino come opera permanente installata nella corte della Burkardus Haus.

(<https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2020/12/Mimmo-Paladino-2015-Wuerzburg-Burkardus-Haus.jpg>)

Mimmo Paladino, 2015, terracotta e ceramica, Burkardus Haus, Würzburg (DE)

Nel periodo in cui lavoravo per il Museum am Dom è nata anche un'importante collaborazione con l'**Associazione Culturale Il Frantoio di Capalbio** e la sua presidente **Maria Concetta Monaci** – unico riferimento per l'arte contemporanea nella maremma toscana – che continua tutt'ora con la medesima energia anche se con formule diverse rispetto agli inizi, che si sono sviluppate ed evolute nel tempo. Il Frantoio ha rappresentato in quegli anni il mio legame con l'Italia, una modalità di lavoro assai diversa rispetto all'impegno richiesto da una realtà museale. Insieme a Maria Concetta abbiamo costruito un approccio di ampio respiro, svolto nella più totale libertà e vivacità, formulando relazioni tra artisti italiani, sia consolidati sia emergenti, spinti dal desiderio di sperimentare inedite connessioni linguistiche e formali attraverso numerosi progetti espositivi presentati negli ampi spazi della galleria dell'associazione che difficilmente avremmo potuto realizzare, ad esempio, nell'ambito della programmazione di una galleria d'arte mainstream. Oggi questa prassi sembra essere ormai rinsaldata e attualmente a Capalbio stiamo lavorando su nuove sinergie maggiormente dedicate al territorio, grazie alla neonata **Fondazione Capalbio**. L'anno 2021 riserverà molte sorprese.

(<https://www.espoarte.net/wordpress/wp-content/uploads/2020/12/Valentina-Palazzari-100-cavi-cavi-elettrici-Ex-Convento-di-San-Francesco-Mirandola-MO-Ph-Andrea-Sartori.jpg>)

Valentina Palazzari, 100 cavi, 2020, cavi elettrici, Ex Convento di San Francesco, Mirandola (MO). Ph Andrea Sartori

L'arte pubblica e, in generale, una certa attitudine a lavorare con lo spazio è dimensione a te molto congeniale, che rientra in molti tuoi progetti, tra cui uno dei più recenti LA CITTÀ IDEALE. Mirandola: galleria a cielo aperto (co-curata con Beatrice Audrito). Ci racconti la genesi di questo progetto di trasformazione attraverso l'arte di Mirandola, città in provincia di Modena fortemente lesionata dal terremoto del 2012; su quali presupposti e con quali finalità è stato concepito?

L'arte pubblica, con le tutte le sue complesse problematiche, è per me una sfida irrinunciabile e continua, un ambito di lavoro sempre molto affascinante, arricchente e che sento particolarmente mio. Un percorso che, negli ultimi anni, ho condiviso anche con la curatrice **Beatrice Audrito** in diverse occasioni, trovando una forte affinità, tanto negli intenti quanto nella pratica: insieme abbiamo lavorato al progetto *Made in Forte* a Forte dei Marmi nel 2017 e, recentemente, abbiamo inaugurato *La Città Ideale* a Mirandola. La città è rimasta profondamente ferita dall'evento sismico del 2012 e il suo pregevolissimo centro storico, emblema della raffinata influenza culturale della famiglia dei Pico, è da anni nascosto dalle imponenti impalcature dei cantieri, con conseguenze negative sulla vita sociale e sul turismo. **Il progetto si prefigge lo scopo di ricostruire l'identità della città, facendo tesoro del suo passato glorioso, ma con uno sguardo rivolto al futuro, coinvolgendo sei differenti artisti a rileggere e a reinterpretare gli spazi, gli edifici e luoghi più significativi del centro storico attraverso i loro interventi**. In assenza di veri e propri luoghi o spazi fisici da poter praticare e dedicare a questa operazione, anche a causa delle importanti limitazioni anti-sismiche, insieme agli artisti abbiamo sperimentato diverse modalità di intervento finalizzate a re-inventare i luoghi stessi dove agire per mezzo di ogni singola installazione. Siamo così riusciti a trasformare il caos visivo e spaziale dell'assetto urbano della città, invasa dai cantieri, in un itinerario visivo coerente, particolarmente significativo e attraente. Gli artisti, infatti, hanno utilizzato le impalcature, le strutture e gli edifici dismessi come parte integrante dell'opera. La finalità del progetto sta, dunque, nel **favorire la rinascita estetica, sociale e culturale della città grazie all'arte contemporanea**.

In questo 2020, con la chiusura prolungata dei musei e dei luoghi dedicati all'arte e alla cultura, l'arte pubblica assume una rinnovata importanza? Come concepisci da curatore, in progetti come quello di Mirandola, l'interazione con gli abitanti del luogo, come si innesta il dialogo tra la storia del luogo, chi lo vive e la nuova narrazione avviata dalla reinterpretazione artistica?

In questo particolare momento, con la chiusura dei musei, l'arte pubblica assume un ruolo centrale per la diffusione e la divulgazione della cultura. Un ruolo che non dovrebbe mai venire meno, né essere dimenticato, poiché **i progetti di arte pubblica costituiscono la modalità più diretta per intavolare un confronto tra il pensiero artistico e la comunità di un luogo innescando un dibattito aperto e libero**. Sta alla sensibilità del curatore e dell'artista comprendere le dinamiche sociali e culturali che caratterizzano il luogo in cui si va ad agire ed escogitare i sistemi più adeguati per raccontare agli abitanti la storia dell'opera e renderli partecipi di ogni fase di realizzazione. In fondo, ogni opera di arte pubblica è pur sempre un dono dell'artista che la comunità dovrebbe adottare, imparare ad apprezzare e sentire proprio. A Mirandola abbiamo raccontato il nostro progetto organizzando incontri pubblici e gruppi sui social, diffondendo immagini e video documentari. Naturalmente si sono verificate anche manifestazioni di contrarietà, ma questo è il rischio che si corre quando si decide di portare avanti un progetto di arte pubblica.

Tra i sei artisti coinvolti ne *La città Ideale* c'è anche Thomas Lange, artista particolarmente legato alla tua formazione: hai infatti dedicato a Lange e agli sviluppi della pittura tedesca tra gli anni Settanta e gli anni Novanta la tua tesi, laureandoti a pieni voti in Storia dell'Arte Contemporanea con Enrico Crispolti, presso la facoltà di Lettere dell'Università di Siena. Vorrei che mi raccontassi qualcosa del rapporto che intrattieni con gli artisti, se ci sono alcuni di essi che segui con continuità. Se dovessi definire la tua linea curatoriale in breve come la definiresti?

Thomas Lange è un artista a cui sono particolarmente legato, da tantissimi anni. È un artista complesso, un grande pittore con la capacità di rinnovarsi continuamente, spesso prefigurando nuovi scenari, ma con la coerenza e la radicalità che caratterizza la sua ricerca, il suo linguaggio e la sua personalità dal 2010 mi occupo del suo lavoro in Italia e del suo archivio.

Il lavoro di Lange è in grado di raccontare la storia della pittura tedesca – di cui lui è stato protagonista tra gli anni Settanta e la fine degli Ottanta – con tutte le sue implicazioni sociali, politiche e culturali, ma attraverso una visione costantemente rivolta all'Italia e alla storia dell'arte, generando commistioni impensabili e di grande attualità.

Gli altri artisti che abbiamo coinvolto a Mirandola sono stati scelti dopo una lunga selezione basata sulla presentazione di un'idea progettuale e sulla capacità di ognuno di saper affrontare lo spazio pubblico, seppur con diverse modalità, con originalità, senza tradire la vera natura del proprio linguaggio. Oltre a Lange, hanno partecipato al progetto di Mirandola anche **Debora Hirsch, Vincenzo Marsiglia, Valentina Palazzari, Francesca Pasquali e Cristiano Petrucci**.

Seguo le ricerche di tantissimi artisti con metodo assiduo e animato da una grande curiosità, molti di loro indirettamente e altri in modo più diretto, dipende dal progetto che ho in mente di realizzare. Vorrei avere a disposizione più tempo per seguirli tutti..

Prediligo lavorare con gli artisti in situazioni in cui sia necessario mettersi alla prova, affrontare una nuova sfida per sperimentare modalità creative inedite. Fare in modo, cioè, che l'artista possa realizzare una tipologia di lavoro che normalmente non avrebbe l'opportunità di eseguire, per esprimere al massimo grado il senso della sua ricerca. Per questo motivo, dopo aver studiato attentamente il loro percorso, invito gli artisti a lavorare su progetti specifici.

Come curatore e consulente per i progetti legati all'arte contemporanea della Fondazione Luca e Katia Tomassini, hai recentemente avviato un progetto espositivo in tre atti finalizzato alla trasformazione graduale delle aree verdi del Vetrya Corporate Campus di Orvieto in un parco di scultura a cielo aperto. Ci racconti come hai modulato le scelte, quali requisiti le opere dovevano soddisfare concettualmente e materialmente? Che ruolo gioca in tutto ciò l'innovazione, in una progettualità più ampia di dialogo tra Impresa e Cultura?

Dalla fine del 2018 sono curatore e consulente d'arte per la **Fondazione Luca e Katia Tomassini**, una realtà straordinariamente sorprendente nata del 2017 a Orvieto per volere di **Luca Tomassini** e **Katia Sagrafena**, che promuove e realizza progetti di convergenza tra cultura digitale, intelligenza artificiale, letteratura, arte e musica, ricercando l'innovazione in ogni ambito. Non una fondazione per l'arte, ma un luogo di scambio interdisciplinare. Tra le diverse mostre organizzate con la fondazione (le personali di Christian Leperino, Antonio Barbieri, Mutsuo Hirano, Marco Milia, Cristiano Petrucci e altri) è necessario citare *Beyond* di **Achille Perilli**, dove il maestro ha presentato una serie di dipinti perlopiù inediti in cui le sue geometrie impossibili su fondi scuri sembravano ispirarsi alle configurazioni di uno schermo digitale.

Il 13 marzo di quest'anno siamo stati tra i primi in Italia a lanciare il progetto *#lartenonsiferma*, in cui 43 artisti italiani hanno realizzato contributi video, molti dei quali concepiti come vere e proprie opere, che sono stati diffusi sui canali social della fondazione. In ultimo, a luglio di quest'anno, abbiamo presentato il primo atto del progetto *Vedere lontano*, una mostra di sculture e installazioni collocate nelle aree verdi del **Vetrya Corporate Campus**, luogo dove ha sede la fondazione e quartier generale dell'azienda **Vetrya**, un gruppo leader internazionale che sviluppa servizi e soluzioni digitali, quotato in Borsa e con società in Asia, USA, Brasile e Spagna. *Vedere lontano* vuole essere un monito rivolto al presente per ampliare lo sguardo verso nuovi orizzonti da raggiungere. Uno sguardo lungimirante veicolato dalla forza visionaria degli artisti che, riflettendo in senso critico sulle conseguenze e i cambiamenti segnati dall'emergenza Covid-19, continuano imperterriti a formulare e a immaginare un futuro possibile. Gli artisti sono stati invitati a riconfigurare con le loro opere gli ampi spazi esterni del Corporate Campus che offre una vista privilegiata a 360° sulle colline circostanti e sull'antica rupe di Orvieto, sperimentando svariate soluzioni e possibilità di dialogo con le specificità del paesaggio, tanto nello sviluppo formale quanto sul piano concettuale, per **approfondire le relazioni tra ogni opera e il rispettivo contesto e, in senso metaforico, quelle tra passato e presente, tra cultura della tradizione e dell'innovazione, tra memoria storica e ipotesi futuribili di un domani sempre più vicino**. In questo caso mi sono molto concentrato sul senso di ogni opera e sui materiali utilizzati, invitando artisti che avevano già collaborato con la fondazione, come **Antonio Barbieri, Thomas Lange e Valentina Palazzari**, per generare una certa vivacità dialettica. In questo primo atto abbiamo ospitato anche un'importante opera di **Mauro Staccioli**, *Prismoidi* del 2003, gentilmente concessa dall'archivio dell'artista. A causa dell'emergenza sanitaria il progetto è stato interrotto, ma speriamo possa riprendere a marzo 2021 con il secondo atto e le opere di nuovi artisti.

Si è da poco conclusa l'esperienza di *Maker Art*, sezione dedicata alla relazione tra arte contemporanea e nuove tecnologie, della VIII edizione della *Maker Faire Roma*, svoltasi in versione digitale dal 10 al 13 dicembre scorsi.

Tu hai avuto un duplice ruolo, co-curando insieme a Davide Silvioi, il progetto *FACE ON FACE ON STAR HOLO* di Vincenzo Marsiglia, promosso dalla Fondazione Luca e Katia Tomassini, e moderando una serie di Art-talk in streaming con critici e giornalisti, imprenditori e architetti volti all'approfondimento della articolata ricerca dell'artista e del suo rapporto con la tecnologia.

Alla luce di questa recente esperienza e della tua pratica curatoriale, quali possibilità e modelli alternativi può l'utilizzo della tecnologia nell'arte amplificare, soprattutto laddove, come nel caso di Marsiglia, si ricerchi l'interazione con un pubblico allargato e a una platea potenzialmente infinita?

Il rischio che corre un'opera d'arte digitale e tecnologica è quando la spettacolarizzazione del mezzo supera o depaupera il contenuto artistico. Questo è un fenomeno a cui dedico particolare attenzione nei progetti per la fondazione, analizzandolo criticamente. D'altra parte, anche l'eccessiva enfasi sull'aspetto estetico e scenografico di un qualsiasi lavoro di pittura, scultura, video o altro, viene troppo spesso ed erroneamente scambiata dal pubblico per il suo valore artistico e culturale. La fondazione Luca e Katia Tomassini ha scelto di presentare il progetto di Vincenzo Marsiglia *Face on Face on Star Holo* alla *Maker Art 2020*, in cui l'artista **ha introdotto per la prima volta la tecnologia HoloLens2 in un lavoro d'arte contemporanea**, seguendo proprio tali ragionamenti e puntando anche in questo caso sull'innovazione. Il progetto, articolato in diversi momenti, è stato appositamente concepito per essere fruito dalla piattaforma digitale della fiera, ponendo in risalto il docu-video *Holo private immersion*, la registrazione da HoloLens 2 di una performance eseguita dall'artista girando tra gli ambienti domestici, le aree verdi e i monumenti storici della città di Parma e restituita come **un viaggio immersivo nella *mixed reality***.

La tecnologia digitale sta diventando sempre più di primaria importanza nello svolgimento delle nostre vite e in ogni settore, soprattutto in questo difficile momento di distanziamento sociale. Ma come esseri umani non possiamo rinunciare al contatto fisico con l'altro, così come a fare esperienza di un'opera d'arte dal vero.

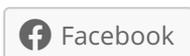
Davide Sarchioni (Orvieto, 1979) è un curatore italiano d'arte contemporanea, consulente e storico dell'arte. È laureato in Storia dell'Arte Contemporanea con Enrico Crispolti presso l'Università di Siena. Attualmente è curatore dei progetti d'arte della Fondazione Luca e Katia Tomassini di Orvieto. Dal 2005 svolge attività di curatore e consulente per enti pubblici, fondazioni, musei, gallerie d'arte e privati in Italia e all'estero, curando numerose mostre, collezioni, libri e cataloghi d'arte, collaborando con svariati artisti italiani e internazionali, affermati ed emergenti. Dal 2010 al 2014 ha collaborato con il Museum am



La città ideale. Mirandola

La Città Ideale. Mirandola: galleria a cielo aperto, a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, è un progetto d'arte che si inserisce nella realtà urbana della città di Mirandola, seguendone la storia, ascoltandone la forma e il paesaggio fertile, la densità e l'aspetto dei palazzi, delle chiese, dei vicoli, delle strade.

Condividi:



NICOLETTA PROVENZANO • IN RECENSIONI



«In mezzo all'una ed all'altr'Alpe, e uguali
Distanze separato, fra ridenti campi,
Fremente e altiero coll'ondosa piena,
Il Po', ferace d'alti pioppi, scorre.
Lontan da questo quanto dieci mila
Sono dei passi, Mirandola torreggia,
A cui di Euripide il portentoso parto
Il nome impose allor che lieta in gren
All'avo augusto, quei che in umil tu



*Cresciuti aveva e Pico e i suoi germani,
Perdon chiedendo, depona la pia.
Siede essa al mezzo del cammin che adduce
A Mantova da Modena, ed è ricca
Di paschi e greggi e di felici messi»*

Descrizione Latina dell'Isola della Mirandola
Del Conte Giovanni Francesco Pico della Mirandola

Soprannominata città fenice, Mirandola si risollewa di nuovo dopo il sisma del 2012, a partire dalla piazza, dal cuore storico, dagli echi del tempo, dall'identità e dalla memoria, attraverso l'intervento temporaneo di sei artisti, operanti nel panorama nazionale e internazionale, coinvolti nello spazio urbano, delineato e rivissuto in nuove visioni ed eclettici linguaggi.

Nella ferita ancora aperta del terremoto, tra gli interventi progressivi di restauro, le opere site specific si aprono all'incontro con la città e il suo tessuto culturale, portando l'arte al centro della vita cittadina, nutrendosi della sua storia rinascimentale, in particolare della figura di Giovanni Pico della Mirandola, e ancora, dei suoi scorci, delle sue architetture storiche, affrontando le difficoltà di un territorio provato e le distanze obbligate generate dall'emergenza pandemica.

Come affermato dai curatori Beatrice Audrito e Davide Sarchioni, il progetto ha ripensato modalità operative, nuovi sostegni e modelli economici per un turismo culturale ampio che abbracci nuovi fruitori, rimodulato lo spazio sociale, creando nuovi luoghi della percezione in un contesto aperto al paesaggio cittadino e alla comunità, assorbendo gli urti e i dolorosi segni del trauma passato.

Gli artisti Debora Hirsch, Thomas Lange, Vincenzo Marsiglia, Valentina Palazzari, Francesca Pasquali, Cristiano Petrucci confrontandosi con la città e i suoi simboli identitari custodiscono il cuore storico del nucleo cittadino e danno vita a un soffio di rinnovamento, donando nuove letture ai paesaggi sociali fragili e precari, una poetica dello spazio che agisce nell'immaginario collettivo, instaurando le basi per una nuova città ideale in cui riconoscersi.

L'opera di Debora Hirsch, *Pico che guarda Mirandola*, si colloca nella piazza della Costituente e reinterpreta l'edicola che vi insiste rielaborandone le vetrate con stampe su forex di palchi e sedute prospicienti al piano scenico del Teatro Nuovo della città, in cui emergono i ritratti storici dei componenti della prestigiosa famiglia.

Richiamandosi all'etimologia e alla matrice formale originaria del tempio, l'edicola diviene dimora dei numi tutelari di Mirandola testimoni della scena contemporanea a cui offrono il

loro sguardo verso i protagonisti dell'oggi che vivono e plasmano il volto della terra natia.

L'opera *Labirinto* di Francesca Pasquali, nell'incontro e nel confronto con lo spazio urbano, interviene con una installazione realizzata nel 2019, durante un workshop a Ruvo di Puglia, in cui l'esperienza partecipata di una comunità di lavoro di un'azienda di tessuti ha attuato una trasformazione e un rivolgimento del materiale tessile di scarto in una nuova forma interiorizzata, maneggiata e annodata progressivamente intorno ad una percezione collettiva che intreccia memoria e nuova discorsività. L'opera, inizialmente installata in posizione centrale nella piazza della Costituente, a seguito di atti vandalici è stata ricollocata nella sala Santa Maria Maddalena dell'ex chiesa omonima, rispondendo allo scontro con la propria capacità di resistenza e reazione al trauma.

La città, ferita nei propri connotati fisici e identitari, appare un cantiere che tenacemente lavora per la ricostruzione.

In questi spazi, fortemente danneggiati, l'opera *100 cavi* di Valentina Palazzari lega gli edifici storici alle azioni tecnico-architettoniche di restauro, alla realtà cantieristica contingente, attraverso cavi e fili elettrici discendenti dalle bifore dell'ex convento accanto alla Chiesa di San Francesco.

L'opera dal forte impatto emotivo ha trovato immediata corrispondenza e attiva partecipazione da parte degli ingegneri e degli operai al lavoro nella ricostruzione della chiesa, divenendo simbolo dell'energia di rinascita culturale.

Alodnarim di Thomas Lange, collocata sul Castello dei Pico, lungo le impalcature del cantiere di restauro, sovrappone un'energica vitalità pittorica al ritratto rinascimentale di Pico della Mirandola: la fenice degli ingegni si staglia sul suo palazzo dialogando, tra passato e futuro, con il tempo e agendo da sostegno per i cedimenti interni ed esterni causati dall'evento sismico e instaurando una nuova visione proiettiva sul futuro che include e muove dal passato.

Posizionata a protezione e celebrazione del busto di Pico della Mirandola su piazza della Costituente, l'opera *Star (on) Star* di Vincenzo Marsiglia accende intelletto e la comunità nel segno geometrico distintivo della pianta stellare, partendo da uno studio puntuale sul tessuto culturale e sulla struttura formale della città attraverso i secoli, dalla pianta quadrangolare a quella poligonale. Raggi conformi ai celesti orientano uno spazio attraversabile, fisico e spirituale, in riferimento alla speculazione neoplatonica, pitagorica e a tradizioni sapienziali legate alla *magia naturalis* interpretate come molteplici vie convergenti di pensiero, essere, immaginazione e magia.

Nell'edicola di piazza Mazzini Cristiano Petrucci colloca la sua opera scultorea *Maternity*, dove l'addizione di palline da ping pong, come insieme di particelle chimiche elementari o organismi cellulari in divenire, va a costituire una forma cilindrica contenuta e racchiusa da una teca trasparente, dove i singoli elementi scultorei si colorano seguendo il ritmo

cardiaco e il tempo del respiro.

La forma madre di tutte le cellule non smette di generare il futuro, protetta dall'universalità della condizione umana.

L'iniziativa, corredata da incontri con la comunità cittadina, visite guidate, anche con le scuole, si pone come progetto culturale di città ideale a partire dalla sua forma intrinseca, dalla sua storia e si interroga sulle nuove modalità di fruizione, sulla possibilità di azione e ricostruzione del paesaggio cittadino.



LA CITTA' IDEALE Mirandola: galleria a cielo aperto

Un progetto promosso e patrocinato da Comune di Mirandola Regione Emilia-Romagna
a cura di Beatrice Audrito e Davide Sarchioni
dal 26 Settembre 2020 al 7 gennaio 2021